



CONTRIBUTO  
REGIONE DEL VENETO



COMITATO PRO LOCO  
UNPLI VENEZIA

# Tra Luoghi, Paesaggi Borghi & Gusti delle feste popolari veneziane



[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)

EDIZIONE 2025



Foto di Copertina: Chioggia | Riva Vena | Foto di Paolo Fidelfatti

Immagini, archivio APT, archivio U.N.P.L.I.

Pubblicazione realizzata con l'apporto di ricerca documentale d'archivio e fotografica dei

Consorzi del Comitato delle Pro Loco del Veneziano.

Foto su concessione del ministero per i beni e le attività culturali.

Realizzato con il contributo della Regione del Veneto.

L.R.22 ottobre 2014 n° 34 – DGR 589 del 27 maggio 2024

Stampato in Italia presso Passart snc  
Divieto di riproduzione o duplicazione.



[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)

# Tra Luoghi, Paesaggi, Borghi & Gusti delle feste popolari veneziane

in **TERRE DI VENEZIA**

Con questo opuscolo intendiamo valorizzare ma anche infondere consapevolezza nel viaggiatore sul patrimonio materiale ed immateriale che le TERRE DI VENEZIA manifestano ed offrono appropriandosi dei LUOGHI che sono il punto di riferimento e riconoscimento per ognuno di noi.

Chi si accosta alla consultazione di questa pubblicazione lo deve fare in primo luogo per scoprire quel patrimonio che il territorio della Città Metropolitana di Venezia dispone in termini di **luoghi storici-monumentali e siti ambientali di pregio**, che sono disponibili e visitabili tutto l'anno, in secondo luogo per conciliare gli itinerari godendo e partecipando anche alle feste che le Pro Loco Veneziane organizzano durante l'anno, apprezzando anche le produzioni agroalimentari tipiche e i piatti tradizionali e locali.

**I LUOGHI infondono certezze**, permettendo un forte legame emozionale tra il residente che li custodisce ed il viaggiatore che li vuole vivere e apprezzare.

La pubblicazione è suddivisa per aree omogenee: **Veneto Orientale, Dal Sile al Piave, Decumano, Brentadige**, con l'evidenziazione per ogni località della rispettiva Pro Loco, con i siti di interesse specifici legati alla cultura ed all'ambiente e indica i più significativi eventi che sono organizzati durante l'anno, nel maggior numero dei casi si tratta di **Feste in Piazza**. Non mancano gli eventi culturali e quelli legati all'ambiente che hanno come riferimento i fiumi che sono i naturali collegamenti tra il litorale e l'entroterra. La pubblicazione è arricchita anche da ricette elaborate con prodotti e preparazioni che identificano il territorio visitato, rappresentando la tradizione veneta.

Oltre alla consultazione di questo opuscolo che deve essere preso come quaderno di viaggio, rimandiamo all'accesso dei **siti specifici di ogni Pro Loco** con i propri canali social e al sito istituzionale delle Pro Loco Veneziane: [www.unplivenezia.it](http://www.unplivenezia.it), unitamente a quello più turistico [www.terredivenezia.eu](http://www.terredivenezia.eu) in doppia lingua con pagine tradotte in inglese che supportano immagini e luoghi, un portale in evoluzione, che interpreta una ulteriore mission delle Pro Loco veneziane con la digitalizzazione ed internazionalizzazione dei canali di comunicazione. Un altro sito è quello degli eventi in corso [www.prolocovenete.it](http://www.prolocovenete.it), che consente una informazione quasi in tempo reale su quello che avviene in termini di partecipazione e coinvolgimento di persone desiderose di scoprire tradizioni popolari ma anche attente alle produzioni tipiche alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale artistico e linguistico della nostra Provincia e del nostro Veneto.

In tutto questo è fondamentale il ruolo delle Pro Loco in una attività congiunta con la Regione del Veneto, gli Enti Locali, la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, le varie associazioni di volontariato e di categoria con lo scopo di sostenere le imprese e i servizi, ripristinando l'animazione territoriale che si concretizza in una attività specifica degli Enti del Terzo Settore quali sono le Pro Loco che è la Co-progettazione, con una forte presenza nei social e web. Una vera e propria alleanza di obiettivi.

Ribadiamo che le destinazioni veneziane e sedi Pro Loco possono essere visitate e frequentate tutto l'anno in quanto, monumenti, musei, residenze storiche, parchi, oasi naturalistiche e molto altro ancora, hanno disponibilità permanente e più interessanti diventano in occasione delle Feste popolari e tradizionali.

Fabrizio Tonon  
presidente U.N.P.L.I.  
Pro Loco Veneziane



COMITATO PRO LOCO  
UNPLI VENEZIA



Città metropolitana  
di Venezia

## TERRA DEI TIEPOLO

• SCORZÈ  
 • NOALE • MARTELLAGO • MARCON  
 • S. MARIA DI SALA • SALZANO SPINEA • MIRANO  
 • PIANIGA DOLO • MIRA  
 • STRA • FIESSO D'ARTICO  
 • VIGONOVO • FOSSÒ • CAMPONOGARA  
 • CAMPAGNA LUPIA  
 • CAMPOLONGO MAGGIORE

## RIVIERA DEL BRENTA

• PELLESTRINA  
 • CHIOGGIA  
 • CONA  
 • CAVARZERE

CINTO CAOMAGGIORE • GRUARO • PRAMAGGIORE • TEGLIO VENETO  
 PORTOGRUARO • FOSSALTA DI PORTOGRUARO  
 ANNONE VENETO • CONCORDIA SAGITTARIA • S. MICHELE AL TAGLIAMENTO  
 S. STINO DI LIVENZA  
 CEGGIA • TORRE DI MOSTO  
 NOVENTA DI PIAVE  
 FOSSALTA DI PIAVE  
 MEOLO • MUSILE DI PIAVE • S. DONÀ DI PIAVE  
 QUARTO D'ALTINO  
 JESOLO • ERACLEA  
 BIBIONE • CAORLE  
**SILE - PIAVE**



U.N.P.L.I. - Villa Farsetti - Via Roma 1 Santa Maria di Sala (Ve)  
 Tel. e Fax 041.487560  
 E-mail: [venezia@unplivenezia.it](mailto:venezia@unplivenezia.it)  
[www.unplivenezia.it](http://www.unplivenezia.it)



# Portogruarese

## STORIA

L'area cominciò ad acquisire importanza durante l'epoca romana, soprattutto dal I sec. d.C. grazie ai tracciati della Via Annia e della Postumia e verso nord della via Claudia Augusta. Il centro di snodo era Julia Concordia, soggetta ad un'opera di centuriazione di cui porta ancora l'impronta.

Con la decadenza di Roma e l'arrivo dei Barbari l'antica civiltà fu salvaguardata dalle Abbazie: Summaga e, in particolare, quella di S. Maria in Sylvis sottoposta al patriarcato di Aquileia.

Successivamente fu la Repubblica di Venezia a imporre il suo potere su queste terre fino al 1797. Il breve periodo napoleonico e la parentesi asburgica anticiparono l'annessione al Regno d'Italia.

Profonde furono le ferite causate dagli eventi bellici della prima guerra mondiale, il 900 è stato contraddistinto anche dalle grandi opere di bonifica e lo sviluppo agricolo da un lato e dall'altro da quello turistico sulle coste e commerciale/industriale nell'entroterra.

## AMBIENTE

Il Sito di interesse Comunitario di Valvecchia con la laguna ed i casoni vallivi è una delle aree più interessanti italiane, che con i fiumi Livenza e Lemene, le numerose piste ciclabili e le nuove aree di rimboscimento permettono lo sviluppo di un turismo ambientale, sempre più apprezzato, che gode di numerosi borghi agricoli, residenze storiche e suggestivi piccoli centri urbani.

## SCOPRIRE IL TERRITORIO

Si può partire dal centro storico e turistico di Caorle ed anche risalendo il fiume Livenza, attraverso Torre di Mosto, raggiungere S. Stino da qui proseguendo in bicicletta sul percorso della Strada dei Vini dirigersi verso Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore fino alla medioevale Portogruaro; da qui scendere il fiume Lemene per arrivare ai siti archeologici di Concordia Sagittaria (l'antica Julia Concordia). Riprendendo la strada si toccano i centri di Fossalta di Portogruaro e Teglio per ridiscendere verso il mare passando a S. Michele al Tagliamento, arrivando sulla spiaggia di Bibione da qui tra le pinete e il sito di interesse comunitario di Valvecchia terminare il nostro viaggio.



CONSORZIO PRO LOCO  
VENETO ORIENTALE

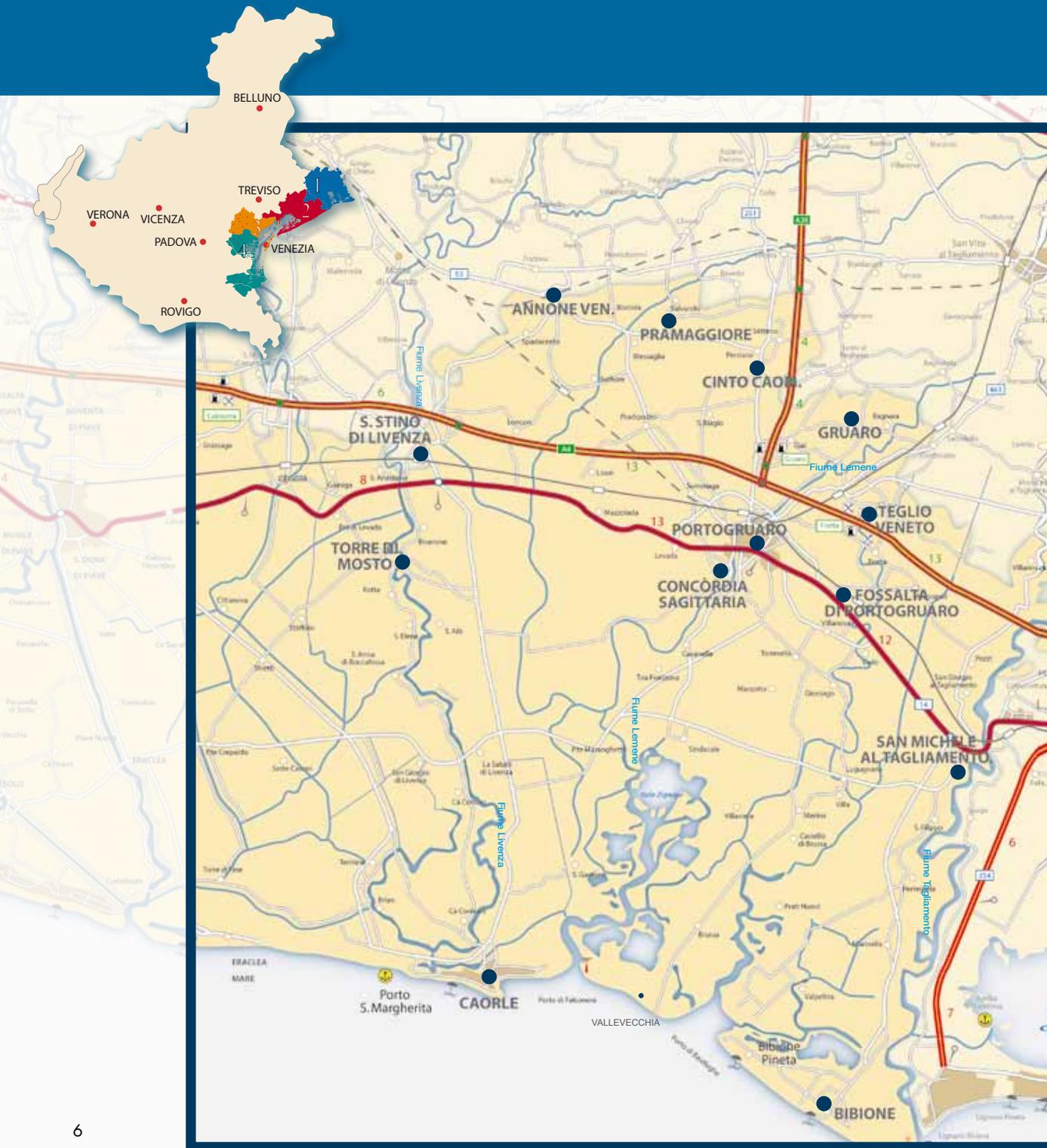
U.N.P.L.I. Comitato Provinciale  
delle Pro Loco Veneziane  
**CONSORZIO VENETO ORIENTALE**

Contatti: Mirco Cusan  
prolocovenetorientale@gmail.com

## Feste delle Pro loco del Portogruarese

FESTA	LUOGO	DATA
CASERA SUL FIUME LEMENE	Concordia Sagittaria	gennaio
MARCIA DELLE VIOLE	Annone Veneto	marzo
CONCORSO RENGÀ D'ORO	Concordia Sagittaria	marzo
PIAZZA FIORITA / DIVINUM IN VINUM	Concordia Sagittaria	1ª domenica di aprile
TERRE DEI DOGI IN FESTA	Portogruaro	maggio
FESTA DI SANT' ANTONIO	San Michele al Tagliamento	giugno
MOSTRA MERCATO DELLE CILIEGIE	Torre di Mosto	giugno
CITTÀ VIVA MERCOLEDÌ MUSICALI	Portogruaro	giugno e luglio
FESTE EGGIAMENTI DI S. STEFANO	Concordia Sagittaria	luglio e agosto
UN MARE DI LATTE E FORMAGGI	Caorle	luglio
MUS IN FESTA	Teglio Veneto	luglio
FIERA DEI OSEI	S. Michele al Tagl.	agosto
MADONNA DELLA PESCHERIA	Portogruaro, Concordia, Caorle	15 agosto
FESTE EGGIAMENTI SETTEMBRINI	San Stino di Livenza	settembre
FESTA DEL PESCE	Caorle	settembre
FESTA DEL CONIGLIO	Annone Veneto	settembre
FESTA D'AUTUNNO / DIVINUM IN VINUM	Concordia Sagittaria	ottobre
FESTA MADONNA DEL ROSARIO	Portogruaro	ottobre
FESTA DELLE ASSOCIAZIONI	Concordia Sagittaria	ottobre
GIOCO DELL'OCA	Portogruaro	novembre
FIERA DI S. MARTINO	Torre di Mosto	novembre
ANTICA FIERA DI S. ANDREA	Portogruaro	novembre
BISAT D'ARGENTO	Torre di Mosto	aprile e novembre
CASSETTE DI NATALE	Concordia Sagittaria	dicembre

Vi ricordiamo per tutti gli altri eventi di consultare i siti delle singole pro loco e [www.unplivenezia.it](http://www.unplivenezia.it) e [www.prolocovenete.it](http://www.prolocovenete.it)





### ANTICA RICETTA TRADIZIONALE DEA RÈNGA CONCORDIESE

La Confraternita dea Rènga Concordiese, sulla base di studi storici della tradizione popolare circa la preparazione della aringa affumicata e/o salata, viste anche le ricette di base, da sempre in voga tra i migliori ristoratori del comprensorio di Concordia Sagittaria, ha stilato ufficialmente la seguente:

#### **Ingrediente base:**

- aringa affumicata e/o salata – pezzatura da 300/350 gr.

#### **Esecuzione**

Mettere a bagno la rènga in acqua corrente per q.b., successivamente immergerla in acqua molto calda e far sobbollire dolcemente per 3 o 4 minuti. Togliere l'arringa dall'acqua calda, levare la pelle, la testa e la coda (se presenti nella pezzatura), adagiare il pesce su una carta assorbente e dopo qualche ora: deliscarla aprendola longitudinalmente, partendo dalla coda. Mettere i filetti così preparati su un vassoio e coprirli con olio di semi, guarnendo con grani di pepe nero e aromi a piacere. La rènga andrà servita adagiando dei filetti su fettine di polenta abbrustolita.



### MOSCARDINO DI CAORLE IN UMIDO

Il moscardino di Caorle è un tipo di piccolo polpo pescato nelle acque della laguna di Caorle. Può essere preparato in diversi modi, ma i più comuni sono: cucinarlo in umido o lessato. Ecco una ricetta per preparare il moscardino di Caorle in umido:

#### **Ingredienti:**

- 1000 gr di moscardini di Caorle
- 4 cucchiaini di olio d'oliva
- 1 cipolla, tritata finemente
- 2 - 3 spicchi d'aglio, tritati
- 600 g di pomodori pelati, tritati
- 1 bicchiere di vino bianco
- Sale e pepe q.b.
- Prezzemolo fresco, tritato facoltativo (per guarnire)



#### **Esecuzione**

Pulire i moscardini, rimuovendo gli occhi, il becco e le interiora. Sciacquare bene sotto acqua corrente.

In una pentola capiente, scaldare l'olio d'oliva a fuoco medio. Aggiungere la cipolla tritata e l'aglio e farli soffriggere finché diventano dorati. Aggiungere i moscardini puliti nella pentola e farli rosolare per alcuni minuti, finché cambiano colore. Versare del vino bianco nella pentola e farlo evaporare completamente.

Aggiungere i pomodori pelati tritati, sale e pepe a piacere. Mescolare bene gli ingredienti. Coprire la pentola con un coperchio e cuocere a fuoco medio-basso per circa 30-40 minuti, o fino a quando i moscardini sono teneri.

Controllare la cottura e aggiustare di sale e pepe se necessario.

Guarnire con prezzemolo fresco tritato e servire

### MOSCARDINI di CAORLE LESSATI

#### **Ingredienti:**

- 1 kg di Moscardini
- Olio extra vergine di oliva
- Pepe e sale
- aglio
- Prezzemolo, limone o aceto



#### **Esecuzione**

Lavate i moscardini sotto acqua corrente, dopo aver tolto la bocca e gli occhi.

Predisponete una pentola d'acqua a bollire dove tenendo il moscardino per il corpo, si immergono nell'acqua più volte i tentacoli in modo che si arriccino, poi lasciate cadere il moscardino nella pentola.

Lasciare cuocere per da 20 a 30 minuti a seconda della grandezza.

Toglieteli dall'acqua, tagliateli a metà e conditeli con olio, pepe e sale, aggiungendo dell'aglio tritato, prezzemolo e limone o aceto.

## BISAT COI AMOI di Torre di Mosto

### **Ingredienti per 4 persone:**

- 800 g di anguilla della Livenza
- 6-8 amoi (susine selvatiche)
- 250 g di pomodoro a pezzi
- 3 fettine di limone
- 1 spicchi d'aglio
- 1 bicchiere di vino bianco secco
- olio extra vergine di oliva
- prezzemolo
- sale e pepe
- aceto
- polenta gialla (o bianca)

### **Esecuzione**

Mettere in ammollo l'anguilla con acqua e aceto per 15/20 minuti, quindi mondatela togliendo tutta la parte viscida.

Private l'anguilla dalle interiora e poi tagliatela a tocchi di circa 5 cm di lunghezza; risciacquate il pesce molto bene e asciugate con carta assorbente.

In una padella fate un soffritto di olio e aglio, dopo qualche minuto eliminate l'aglio e lontano dal fuoco aggiungete il vino bianco.

Successivamente unite l'anguilla, il prezzemolo tritato, il pomodoro a pezzi, le fettine di limone, gli amoi e infine salate e pepate.

Mettete la padella sul fuoco e cuocete lentamente per 30 minuti circa.

Proseguite la cottura in forno a 180° per 10 minuti.

Servite l'anguilla con polenta tenera.



## PANE CON LA ZUCCA di San Michele al Tagliamento

Ricetta tratta dal libro di Nelso Tracanelli "Sclisignis"

### **Ingredienti:**

La ricetta originale non riportava le dosi, né il tempo di cottura, perché tutte le donne di casa, in campagna, avevano la capacità di fare da mangiare con quello che c'era. Le ricette quindi erano molto semplici.

### **Esecuzione**

Si cuoce la zucca pelata e tagliata a pezzi, con tanto latte che la copra appena, si aggiunge sale e, quando è cotta, si schiaccia con una forchetta.

Si lascia raffreddare, poi si aggiunge il lievito di birra sciolto in acqua tiepida.

Si aggiunge la buccia grattugiata di un limone, uva passa e, se desiderate, qualche seme di finocchio, fichi secchi tagliati a pezzi e farina. Mescolate il tutto fino a quando formate una palla liscia.

Lasciatela lievitare per due ore, poi lavoratela di nuovo.

Tagliate la pasta a pezzi e dategli la forma che preferite.

Fate cuocere i panini nel forno ben caldo. Il tempo di cottura dipende dalla grandezza dei panini.



# ANNONE VENETO

PORTOGRUARESE



Uno dei principali centri della produzione enologica, tra cui la via Postumia e la Triestina: fin dall'epoca della Serenissima, un rincorrersi di vigneti di Tocai, Cabernet, Malbec, Pinot, Refosco e tanti altri... fonte di vini poi celebrati nella festa della vendemmia, o gustati insieme alla "polenta e osei". Dopo la visita alle cantine e alle latterie, (siamo in zona produzione del Montasio), in paese resta da visitare l'antica chiesa di S. Vitale, con opere del 1500; nei pressi si incontrano ancora, case rurali e ampie zone verdi.

## da visitare

- Biblioteca Regionale dello Sport la prima costituita in Italia
- Chiesa di San Vitale del secolo XV, nata dalla ricostruzione e dall'ampliamento di un antico Oratorio nel 1763, edificio poi rielaborato nel 1946. L'altare maggiore è opera rinascimentale di Rinaldo da Portogruaro (1544). Di buon gusto la pala settecentesca di Santa Fosca. Nella sacrestia un lavabo in pietra del secolo XV e un affresco datato 1537 con Gesù in Croce di scuola veneziana
- Torre campanaria della Chiesa di San Vitale eretta nel XV secolo.

## all'aria aperta

Strada dei vini DOC Lison Pramaggiore e Venezia. Si tratta di una strada che permette di visitare luoghi di grande valore paesaggistico, storico e culturale.



### Info

**Pro Loco** Via Postumia 54 30020 Annone Veneto VE  
Tel. 335 8246404 – Mail: [prolocoannoneveneto@libero.it](mailto:prolocoannoneveneto@libero.it)  
Fb: <https://it.it.facebook.com/ProLocoAnnone/>  
Presidente: Valentino Verona

---

---

---

---

---

---

---

---

# BIBIONE

PORTOGRUARESE



Una delle più belle spiagge dell'Adriatico, ampia e con un mare pulito tanto da meritare la Bandiera Blu e la certificazione ambientale EMAS. All'organizzazione ricettiva, alle ampie pinete, si affiancano oggi le Terme per la cura e il benessere del corpo. Alle sue spalle, laguna e aree verdi di bonifica, in cui è possibile svolgere percorsi in bicicletta, fino ad arrivare al capoluogo, S. Michele, posto sul fiume Tagliamento.

## da visitare

- Porto Baseleghe è il porto di Bibione. Si trova sulla riva orientale del canale dei Lovi e vi si accede dall'omonima laguna tramite un canale delimitato da Bricole che è parte della Litoranea Veneta, l'idrovia che collega il Po con la laguna di Venezia sino a Monfalcone. La darsena è ampia 800 metri e dispone di 8 pontili e 2 banchine per un totale di 400 posti barca.

## per la cura del corpo

Le terme di Bibione sono nate nel 1996 e sono riconosciute dal Ministero della Sanità e sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale. Ad una profondità di oltre 400 metri viene prelevata l'acqua minerale ipertermale alcalino bicarbonato sodica fluorata ad una temperatura di 52°, particolarmente indicata per la fangobalneoterapia, per cure inalatorie e per la riabilitazione vascolare. L'ultimo reparto delle terme, aperto nel 2005, si occupa di idrochinesi, cioè della riabilitazione in acqua termale per patologie neurologiche e ortopediche. Alle terme di Bibione si possono anche praticare l'idromassaggio a temperature differenziate, il nuoto controcorrente, la cromoterapia.

[www.bibione.com/it/bibione/zone-di-bibione/le-terme](http://www.bibione.com/it/bibione/zone-di-bibione/le-terme)



### Info

**Pro Loco** Via Maja 86 30028 Bibione VE  
Tel. 338 6396636 – Mail: [prolocobibione@tiscali.it](mailto:prolocobibione@tiscali.it)  
Sito: [www.prolocobibione.it](http://www.prolocobibione.it)  
Presidente: Carlo Del Sal



---

---

---

---

---

---

---

---

# CAORLE

## PORTOGRUARESE



Oltre ad essere una località balneare Caorle è conosciuta soprattutto per il suo caratteristico centro storico a ridosso del mare e per il suo porto peschereccio, di pregio anche l'area lagunare di Vallevecchia e Brussa con tipici casoni e pinete; interessanti, nell'entroterra i borghi rurali di Ca' Corniani e S. Gaetano dove si fermò anche Hemingway. Da vedere tutto il centro storico con le strette calli e numerosi siti di interesse culturale. Caorle è definita anche Città dello sport per i suoi numerosi avvenimenti ed impianti sportivi, interessanti sono i percorsi fluviali e le piste ciclabili, una partendo dal centro cittadino raggiunge Porto S. Margherita, Valle Altanea e Duna Verde che sono altre aree turistiche.

### da non perdere

- Valle Vecchia Sito di interesse comunitario in Strada Provinciale Portogruaro Brussa di Caorle
- Borgo rurale di Ca' Corniani strada provinciale 62,28 frazione Ca' Corniani
- Parco del Pescatore Via Traghete Caorle
- Casoni dei Pescatori zona Falconera Caorle

### da visitare

- Duomo e campanile del 1000 centro storico Piazza Vescovado
- Chiesa Madonna dell'Angelo santuario sul lungomare
- Scogliera Viva museo all'aperto sul lungomare
- Museo liturgico Caorle Piazza Vescovado (duomo)

### nel verde

MACLURA POMIFERA siepe adiacente all'EcoPark entrata di Caorle, Via Gallini: vedi Wikipedia, detta anche Gelso del Texas introdotta in Italia per alimentare il baco da seta

#### Info

**Pro Loco** P.le Olimpia 16 30021 Caorle VE  
sede operativa: Calle Liburniche 24 - Tel. 0421 83233  
- 348 3620588 - Mail: [prolococaorle.ve@gmail.com](mailto:prolococaorle.ve@gmail.com)  
Sito: [www.prolococaorle.it](http://www.prolococaorle.it) - Fb: [www.facebook.com/www.prolococaorle.it](https://www.facebook.com/www.prolococaorle.it)  
Presidente: Fabrizio Tonon



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# CINTO CAOMAGGIORE

PORTOGRUARESE



Cinto, località di origine antica, collocata tra i fiumi dove ancora oggi si trovano esempi di campi chiusi da salici. Merita qui una passeggiata la zona dei laghetti: un'area verde in cui l'acqua riemerge, dal Lemene, dal Reghena e dal Caomaggiore, dove ora è possibile pescare e che presto diventerà zona protetta. Le sponde sono ricche di vegetazione e popolate da aironi e cormorani; le acque sono ricche di pesci e di gamberi di fiume. Restano anche da vedere alcune ville e la chiesa di Settimo, del XV secolo.

## da visitare

- Chiesetta della Madonna della Concessione che presenta caratteri neoclassici. All'interno una Madonna lignea risalente alla fine dell'ottocento del Besarel, ossia Valentino Panciera presenza qualificata nel campo della scultura Veneta.

## per camminare

Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto. L'area del Parco si estende sul territorio di tre Comuni in Veneto: parzialmente nel Comune di Portogruaro ed in modo rilevante nel territorio del Comune di Cinto Caomaggiore. A tale area potrebbe essere integrato il territorio dei Comuni veneti di Gruarò, di Teglio Veneto, di Concordia Sagittaria e del Comune friulano di Sesto al Reghena in particolare l'area denominata "complesso dei prati Burovich", già di fatto legato al Parco mediante il "Lago Premarine", lago condiviso dai due comuni. Le aree di particolare pregio ed interesse naturalistico site nel comune sono il Palù di Settimo, che si caratterizza per i prati stabili, l'area attigua al corso del Caomaggiore, percorsa da sentieri lungo l'argine caratterizzato dalla locale vegetazione arborea, l'area racchiusa tra via Portogruaro e lo stesso corso del Caomaggiore, caratterizzata da boschi di recente piantumazione ed infine il cuore del Parco: l'area dei laghi, vero e proprio vanto ambientale del Comune, caratterizzata dai laghi: Lago di Secco, il lago di maggiore estensione, anche conosciuto come Cava Furlanis, sul quale si stagliano diverse isolette; Lago Acco Lago Premarine, la parte cintese.



### Info

**Pro Loco** Piazza San Biagio 1 30020 Cinto Caomaggiore VE  
Tel. 366 4468541 – Mail: [prolococinto@gmail.com](mailto:prolococinto@gmail.com)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/prolococinto/>  
Presidente: Renzo Bertoli



---

---

---

---

---

---

---

---

# CONCORDIA SAGITTARIA

PORTOGRUARESE



Concordia Sagittaria, comune di oltre diecimila abitanti della Città Metropolitana di Venezia, si chiama così dal XIX secolo e deve il suo nome alla presenza di una fabbrica di frecce d'epoca romana (sagittae). Fu un'importante colonia romana fondata nel 42 a.C. col nome di Iulia Concordia; sono state però riportate alla luce tracce di un insediamento protostorico risalente al X sec. a.C.. Essa acquistò dignità di municipium intorno alla metà del I sec. a. C. Ebbe importanza perché sede di un porto fluviale, raggiungibile via mare anche attraverso

le paludi, completamente eliminate solo nel XX secolo, e situata all'incrocio di importanti assi stradali. Oggi, pur essendo un tranquillo centro dedito all'agricoltura e all'artigianato, conserva importanti vestigia romane, come le terme e l'anfiteatro e altri reperti che sono visibili al Museo Civico Archeologico. In più vi si trovano altri tesori irrinunciabili, come la cattedrale di Santo Stefano. Si tratta di una domus romana su cui è stata costruita prima la Basilica Apostolorum Maior (IV sec.) e poi la cattedrale (X/XI sec.). Accanto si erge la torre campanaria (XI sec.) e sul fianco destro il battistero (XI/XII sec.). Da poco sono stati ritrovati i resti di una Porta Hurbis.



## da visitare

- Cattedrale e il vicino Battistero in piazza C. Costantini
- Area Archeologica di piazza C. Costantini - tel. 0421 275677
- Palazzo Municipale - Museo cittadino - tel. 0421 270442 – cell. 334 1055365  
email: biblioteca@comune.concordiasagittaria.ve.it
- Museo Nazionale Concordiese - Via del Seminario 26 - 30026 Portogruaro - Ve  
tel. fax: 0421 72674 - email: drm-ven.museoportogruaro@beniculturali.it

## all'aria aperta

- Bosco delle lame nella frazione di Sindacale
- Ponte Romano via S. Pietro
- Porta Hurbis in via Claudia
- Terme romane via 1° Maggio



### Info

**Pro Loco** Via Roma 55 c/o Palazzo Municipale  
30023 Concordia Sagittaria VE - Tel. 347 4887543  
Mail: info@prolococoncordia.it prolococoncordia@legalmail.it  
Sito: www.prolococoncordia.it - Siamo presenti su Facebook e Instagram  
Presidente: Sandro Montagner



---

---

---

---

---

---

---

---

# FOSSALTA DI PORTOGRUARO

PORTOGRUARESE



Comune posto al limite est della Città Metropolitana di Venezia a confine con la Regione Friuli Venezia, a spiccata vocazione agricola con particolare cura delle coltivazione a mais, soia e vigneti. L'idea di una ottimale coltivazione dell'estesa pianura è stata la base della fondazione, nel 1800, della Città Alvisopoli (bellissima la chiesa di San Luigi) ad opera del nobile veneziano Alvise Mocenigo, opera continuata a poca distanza a Villanova dalle famiglie Persico, Stuckij per arrivare alla famiglia Marzotto con l'attuale sede delle

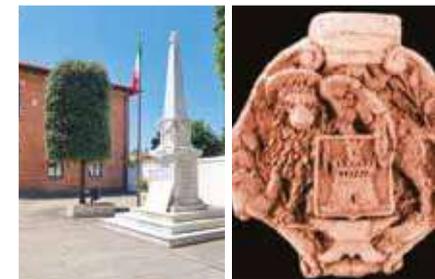
## da visitare

- Capoluogo: Chiesa di San Zenone (secolo XX)
- Gorgo: Chiesa di Santa Cristina (secolo XIV)
- Fratta: Casa del Cortino (secolo XVI)
- Capoluogo: Museo Etnografico

## all'aria aperta

- Alvisopoli: villa e bosco di Villa Mocenigo
- Fratta: Cortino del castello
- Bosco Roiatte

"Industrie Zignago" gruppo famoso nel mondo per i vini Santa Margherita e per la vetreria. Fossalta è ricordata già nella bolla di Urbano del 1186, ed è sempre appartenuta alla giurisdizione dei vescovi di Concordia, con il vicino feudo di Fratta località con castello, oggi scomparso, che sarà luogo di ambientazione delle vicende di Carlino il protagonista del romanzo "Le Confessioni di un Italiano" di Ippolito Nievo. Da vedere proprio il sito del castello di Fratta con il Museo, la Villa Mocenigo di Alvisopoli, l'antica quercia di Villanova (monumento) nazionale, la chiesa parrocchiale con opere di Antonio e Giacomo Carneo, del Gortanutti e del veneziano Nicolò Bambini. Queste località sono unite da un interessante sistema di vie ciclabili che si snodano attraverso strade sterrate di particolare fascino e attrazione. La splendida chiesetta di Santa Cristina di Gorgo rimane a testimoniare l'antica storia del territorio.



### Info

**Pro Loco Fossaltese** Via Ippolito Nievo 9  
30025 Fossalta di Portogruaro VE  
Tel. 348 5228437 - Mail: [prolocofossaltese@gmail.com](mailto:prolocofossaltese@gmail.com)  
Presidente: Fabio Re



---

---

---

---

---

---

---

---

# GRUARO

PORTOGRUARESE



Il territorio di Gruaro è ricco di canali e specchi d'acqua, tra i fiumi Lemene e Reghena, attraversata dalla roggia Versiola. Il comune è ricco di bellezze naturali e artistiche con una campagna ricca di biodiversità. Grazie ai vari ritrovamenti si conferma la presenza di insediamenti romani fin dal III sec. d.C. inseriti nella centuriazione dell'agro di Julia Concordia. Nel Medioevo Gruaro è soggetta al patriarcato di Aquileia, legato all'abbazia benedettina di Sesto al Reghena, che, nel sistema di difesa contro le invasioni degli Ungari, decide la costruzione di un castello (X sec.). Nell'affresco di S. Giusto, sulla facciata della chiesa, emerge una torre merlata guelfa, evidente rappresentazione della collocazione dell'impianto di difesa.

Secondo alcuni storici pare che nella cappella del castello sia stato redatto l'atto del 10 gennaio 1140

## da visitare

- Mulini di Stalis, prime documentazioni dal 1432 (itinerario Gira Lemene)
- Sarcofago romano età tardo antica sec. IV-V, esterno della scuola primaria
- Chiesa di San Giusto costruita tra il 1482 e il 1513, ma i primi documenti risalgono al 1186. Interessante il Fonte Battesimale del XVI sec. con copertura lignea e l'altare maggiore marmoreo del 1769, opera di G. Battista Bettini
- Chiesa di San Tommaso ultimata nel 1463, riedificata nel punto in cui sorgeva la primitiva chiesa dedicata al Santo nel 1229. Una delle più belle chiese del '400 esistenti in zona
- Chiesa di Santa Elisabetta, antico oratorio di Boldara del XVI sec.
- Palazzo Comunale progettato nel 1885 dall'ing. Aldo Scarpa

## all'aria aperta

- Il parco Neviano: un parco letterario ai confini con il Friuli tra i comuni di Cordovado e Sesto al Reghena.
- Il percorso panoramico del fiume Lemene dal molino di Boldara a Cintello, località di Teglio Veneto.
- Il parco fluviale dei fiumi Lemene, Reghena e delle cave di Cinto.

con il quale il vescovo Gervino concede ad alcuni commercianti un porto sul fiume Lemene: "portus Gruarii", probabile origine di Portogruaro.

Con bolla 13 dicembre 1182, papa Lucio III proclama Gruaro, Bagnara, Boldara e Gaii feudi dell'abbazia di Sesto, ma la giurisdizione spirituale spetta alla diocesi di Concordia (bolla di Urbano III del 1186).

Nel maggio 1420 l'abbazia di Sesto, con tutte le dipendenze, si arrende al comandante veneziano Filippo Arcelli e da quel tempo la Repubblica di S. Marco tiene saldamente in mano queste terre fino al 12 maggio 1797, quando Napoleone costringe il Maggior Consiglio ad abdicare.

Nel 1514 Boldara entra nella cronaca storica perché tre cittadini (Daniele, Bortolo e Toffolo) catturano nelle campagne di Cordovado il traditore della fortezza di Marano, pre' Bortolo da Mortegliano, nemico giurato di Venezia e del suo dominio in Friuli.

Con la definizione del Regno d'Italia napoleonico (1806), il territorio di Gruaro è prima governato dal Dipartimento di Passariano, poi Distretto del Noncello nel Dipartimento del Tagliamento (1807). Dal 1811 il paese entra nel municipio aggregativo di Cinto e, con la conquista dell'esercito austriaco (1813), viene restituita la dignità di comune del Regno Lombardo-Veneto (1816).



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# PORTOGRUARO

PORTOGRUARESE



## da visitare

- Porta di San Giovanni duecentesca ricostruita nella metà del Cinquecento (1555-1556)
- Porta San Gottardo
- Porta di Sant'Agnesa la più antica delle tre porte rimaste
- Municipio trecentesco (1372-1380) in mattoni a vista
- Duomo di S. Andrea in stile neoclassico costruito tra il 1793 e il 1833
- Campanile o Torre Civica secolo XII-XIII
- Piazza della Repubblica in stile gotico
- Via Cavour Strada tranquilla e signorile, con sfilata di palazzi gotico rinascimentali
- Molini che scavalcano il fiume Lemene, fatti costruire nel 1477 dal Vescovo Antonio Felotto
- Palazzo De Goetzen secolo XV-XVI
- Palazzo dal Moro secolo XIV-XV
- Palazzo Marzotto eretto nel 1540, unico edificio della città a conservare l'intera facciata affrescata (affreschi di scuola veneta del secolo XVI con scene mitologiche). Restaurato nel 2012

## all'aria aperta

Parco della Pace Villa Comunale: situato nel centro della città il giardino della storica villa, già di proprietà Stucki e Marzotto, è stato destinato negli ultimi decenni a parco pubblico.



### Info

**Pro Loco** Via Rastrello 1 30026 Portogruaro VE  
Tel. 347 7688547 – Mail: [info@prolocoportogruaro.it](mailto:info@prolocoportogruaro.it)  
Sito: [www.prolocoportogruaro.it](http://www.prolocoportogruaro.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/portogruaro.proloco/>  
Presidente: Alessandra Zanutto

tra Venezia ed Aquileia, quale "porta" di accesso ai mercati del nord (Austria, Germania). Di assoluta importanza il suo bellissimo Museo Nazionale Concordiese, ricco dei reperti archeologici della vicina Concordia Sagittaria e meritevoli di una visita anche l'originale Museo Paleontologico e l'interessante Museo della città. Di risonanza internazionale infine il suo Festival Musicale estivo a cura della Fondazione Musicale S. Cecilia. A pochi chilometri di distanza, da non perdere Summaga con la sua medievale abbazia benedettina, Lison cuore della produzione enologica DOC e Portovecchio con la Villa Bombarda Furlanis circondata da un ampio parco attraversato dal fiume Lemene.



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# PRAMAGGIORE

PORTOGRUARESE



Il cuore dell'area dei Vini DOC Lison Pramaggiore, dove ha sede anche l'Enoteca Regionale e la Mostra Nazionale Vini. Questa cittadina - con il borgo di Belfiore - era considerata il vigneto della Repubblica Serenissima, che da qui ricavava buona parte dei vini gustati nei palazzi veneziani. Mantiene tracce dello sviluppo dell'epoca medievale e rinascimentale, soprattutto grazie alle chiese di S. Marco, S. Giacomo e dell'Assunta a Blessaglia. Esiste anche un museo della civiltà contadina presso il vecchio mulino di Belfiore



## da visitare

- Chiesa di San Marco rinascimentale, risale al XIII secolo. All'interno affresco che risale al XVI secolo e rappresenta Madonna in trono tra i Santi Marco e Sebastiano
- Strada dei vini DOC Lison-Pramaggiore. E' una strada che iniziando da Annone Veneto, arriva fino alle località balneari di Bibione e Caorle. Si tratta di una strada che permette di visitare luoghi di grande valore paesaggistico, storico e culturale
- Museo Etnografico di Belfiore-Pramaggiore: [biblioteca@comune.pramaggiore.it](mailto:biblioteca@comune.pramaggiore.it)

### Info

**Pro Loco** Piazza Libertà 49 30020 Pramaggiore VE  
Tel. 335 5305434 - Mail: [pramaggioreproloco@gmail.com](mailto:pramaggioreproloco@gmail.com)  
Fb: [facebook.com/prolocopramaggioreve](https://www.facebook.com/prolocopramaggioreve)  
Presidente: Michele Trivella



---

---

---

---

---

---

---

---

# SAN STINO DI LIVENZA

PORTOGRUARESE



## da visitare

- Duomo di Santo Stefano Protomartire (1864), Chiesa del Rosario (1568),
- Chiesa di San Marco (1524), Chiesa di San Pio X (1920), Beata Vergine delle Grazie – capitello del buso (1920), Chiesa di Sant'Antonio, Chiesa Madonna della Salute, Oratorio Santo Stefano
- Inoltre possiamo vedere numerose ville storiche essendo stata per molto tempo dimora estiva dei nobili veneziani: Villa Rubin -già Mazzotto- a San Stino, Villa Migotto -già Zanier- a San Stino, Villa Murador -già Calzavara- a Corbolone, Villa Migotto a Corbolone, Villa Gubitta a Corbolone, Villa Piva -già Corner- a Sant'Alò, Villa Correr Agazzi a Biverone

## all'aria aperta

Di grandissimo interesse, in quanto uno dei boschi più grandi della pianura veneta, è il bosco di Bandiziol-Prasaccon, punto di ritrovo di numerosissime specie di animali sia migratorie che residenti, con punti di osservazione a studio. Ben servito con percorsi naturalistici e da piste ciclabili di nuova costruzione, che possono collegare il bosco dal centro del paese fino ad arrivare al vicino centro di Torre di Mosto.

Ridente località dell'entroterra tra Caorle, Portogruaro, Motta di Livenza e San Donà, attraversata dal fiume Livenza e ricca di storia. Il territorio è classico pianeggiante dove è sviluppata enormemente l'agricoltura. Una zona industriale attiva ed un centro di nuova costruzione rendono ancor più accogliente l'ospitalità.

Il comune è completato dalle frazioni di Corbolone, Bivio Triestina, La Salute di Livenza, Biverone, Sant' Alò, Ottava Presa, Bosco e Sette Sorelle.



### Info

**Pro Loco** Piazza Aldo Moro 1 30029 San Stino di Livenza VE  
Tel. 348 7813353 – Mail: [prolocosanstino@gmail.com](mailto:prolocosanstino@gmail.com)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/prolocosanstinodilivenza/>  
Presidente: Fiorella Dal Ben



---

---

---

---

---

---

---

---

# S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

PORTOGRUARESE



da visitare

- Villa Mocenigo ora Biaggini-Ivancich. Il complesso è sorto in prossimità di un porto fluviale sul Tagliamento, verso la fine del XVI secolo, per volere dei Mocenigo, famiglia nobile veneziana
- Chiesa di San Michele Arcangelo con stili utilizzati che rimandano alla sobria monumentalità dell'architettura razionalista italiana, con richiami allo stile romanico in particolare nel rapporto tra la massa muraria e le sottili ed alte finestre che caratterizzano la facciata - secentesca pala di Sant'Anna.
- Villanova della Cartera spaccato di archeologia industriale veneta: l'antico molino e cartiera di Villanova, che danno il nome al paese.
- Chiesa di San Giorgio al Tagliamento (1600), attuale edificio XVIII secolo.
- Cimitero di Guerra Austro-Ungarico
- Chiesa di San Nicolò a Cesarolo (XIX secolo). Chiesa a tre navate in stile gotico, sorge sulle fondamenta di un'altra chiesa molto più antica.

## Info

**Pro Loco** Via Comugne 8 30028 San Michele al Tagliamento VE  
Tel. 335 5422636 – Mail: [prolocosmt@gmail.com](mailto:prolocosmt@gmail.com)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/prolocosanmichelealtagliamento/>  
Presidente: Luigina Miorin



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# TEGLIO VENETO

PORTOGRUARESE



Ricorda con il nome le foreste di tigli che lo circondavano, poi disboscate per far spazio a viti e altre colture. Fu già parrocchia nel XII secolo, sotto giurisdizione del Vescovo di Concordia. Oltre alle chiese con dipinti notevoli, va ricordato l'oratorio risalente al 1200, che serviva per le riunioni dei capifamiglia, con un bell'atrio del Rinascimento.

## da visitare

- Chiesa di san Giorgio al cui interno vi è un altare di legno in cui è incastonata la pala delle Vergine del Rosario di Osvaldo Gortanutti (morto nel 1695) e il gruppo ligneo del 1600 con la Vergine e San Giovanni Battista ai piedi della Croce
- Oratorio di Sant'Antonio Abate, esistente già nel secolo XIII e successivamente ampliato con un atrio in stile rinascimentale, sorretto da colonne
- Parrocchiale nel cui interno ci sono due altari lignei secenteschi
- Villa Reis vasta costruzione ottocentesca

## all'aria aperta

Prati delle Pars area suggestiva situata vicino al cuore del paese, che nel nome ricorda gli appezzamenti di terreno di proprietà comunale che venivano concessi in uso alle famiglie dei villaggi.

[www.pratidellepars.it/](http://www.pratidellepars.it/)



### Info

**Pro Loco** Via Roma 11 30025 Teglio Veneto VE  
Tel. 346 6369051 – Mail: [prolocotegliese@gmail.com](mailto:prolocotegliese@gmail.com)  
Sito: [www.prolocotegliese.altervista.org](http://www.prolocotegliese.altervista.org)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/proloco.tegliese/>  
Presidente: Moni Melania



---

---

---

---

---

---

---

---

# TORRE DI MOSTO

PORTOGRUARESE



Il territorio di Torre di Mosto, all'epoca attraversato dalla via Annia tra Roma ed Aquileia, fu caratterizzato da una "Turris" eretta dai romani nel V secolo come baluardo alle scorrerie dei barbari. Nel 1411 il villaggio di Torre, precedentemente edificato con una cappella dedicata a San Martino ed una robusta torre difensiva eretta dai Dogi, fu completamente distrutto dagli Ongari. Grazie al contributo della nobile famiglia veneziana Da Mosto, a cui si deve il nome del paese, la torre ed il villaggio vennero ricostruiti. Oggi Torre di Mosto è un località che vanta uno sviluppo nell'artigianato, nell'industria e nel turismo, quest'ultimo con la valorizzazione del patrimonio storico-culturale (Museo del Paesaggio in Loc. Boccafossa), naturalistico (agriturismi, itinerari fluviali, parchi ricreativi) ed enogastronomico (bisàt della Livenza).

## da visitare

- Palazzo Municipale, del 1905, opera dell'ingegnere Nardini di Oderzo
- Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo, più volte restaurata, l'attuale facciata risale al 1608; l'affresco del soffitto raffigurante "La morte di San Martino" è stato realizzato da C. Cedini (1771)
- Museo del Paesaggio di Boccafossa: <https://museodelpaesaggio.ve.it/>



### Info

**Pro Loco** Piazza Indipendenza 1 c/o Municipio 30020 Torre di Mosto VE  
Tel. 347 2404683 – Mail: [prolocotorredimosto@libero.it](mailto:prolocotorredimosto@libero.it)  
Fb: <https://www.facebook.com/torredimostoproloco/>  
Presidente: Franco Giacomini



---

---

---

---

---

---

---

---



# Sile - Piave

## STORIA

Colonizzata dal I sec. a. C. dai Romani, che con la centuriazione (dove le terre non erano paludose) crearono alcune vie importanti, fra cui l'Annia (che andava fino ad Aquileia), la Postumia e la Claudia Augusta, l'area ha avuto a lungo un ruolo di straordinaria importanza. I centri principali, posti sulle vie citate, furono Altino e Concordia. Che però dal II sec. si avviarono a una lenta decadenza, pur diventando sedi vescovili, fino a soffrire per i rischi di impaludamento. Devastate dal 452 al VII sec. da ripetute invasioni barbariche (a partire da quella degli Unni condotti da Attila), le terre furono evacuate dagli abitanti che, come quelli di Aquileia, Oderzo o Asolo, si rifugiarono sulle isole della laguna come Torcello per fondare infine Venezia che secoli dopo sarebbe diventata, di queste bellissime campagne, la capitale, fino all'arrivo di Napoleone, poi degli Asburgo e infine del Regno d'Italia.



U.N.P.L.I. Comitato Provinciale  
delle Pro Loco Veneziane  
**CONSORZIO DAL SILE AL PIAVE**  
Presidente: Claudio Cuzzolin  
consorziodalsilealpiave@aruba.it

## AMBIENTE

Il territorio dell'Altinate si caratterizza per la presenza di due aree di forte

valenza ambientale: il Parco Naturale Regionale del fiume Sile e la Laguna di Venezia.

Il Parco Naturale Regionale del fiume Sile si estende su una superficie di 4.152 ettari, compresa all'interno di 11 territori comunali distribuiti nelle province di Padova, Treviso e Venezia. L'area delle sorgenti si trova tra Casacorba di Vedelago (Treviso) e Torreselle di Piombino Dese (Padova) originando il più lungo fiume di risorgiva d'Italia: 70 km circa da Casacorba di Vedelago (Treviso) a Portegrandi di Quarto d'Altino (Venezia), la foce naturale nella Laguna di Venezia, prima dello scavo del "Taglio del Sile". Fin dai tempi più remoti il clima mite dell'area, la navigabilità delle acque, la vicinanza con il mare, la copiosità di risorgive e la ricchezza boschiva del territorio circostante (il paesaggio, per quanto simile, non era comunque quello attuale) attraggono al Sile popolazioni che si fermano lungo le sue rive.

La Laguna di Venezia lambisce a nord le coste della penisola di Cavallino Treporti. Ambiente naturale di una bellezza rara e incomparabile, la laguna ha mantenuto intatta nel tempo la propria naturalezza. Da secoli protagonista e spettatrice della storia e della memoria di questo incantevole litorale, ha visto susseguirsi nel tempo i destini di un territorio dai contorni in costante divenire. Ha accolto le navi degli agricoltori che un tempo si recavano al mercato ortofrutticolo di Rialto per vendere i loro prodotti, ha visto sorgere sulle sue sponde le antiche case coloniche e le palafitte in legno, dette anche i "casoni di valle", è stata testimone della costruzione di forti, batterie, torri telemetriche, caserme e bunker, eretti a protezione di Venezia durante la Grande Guerra.

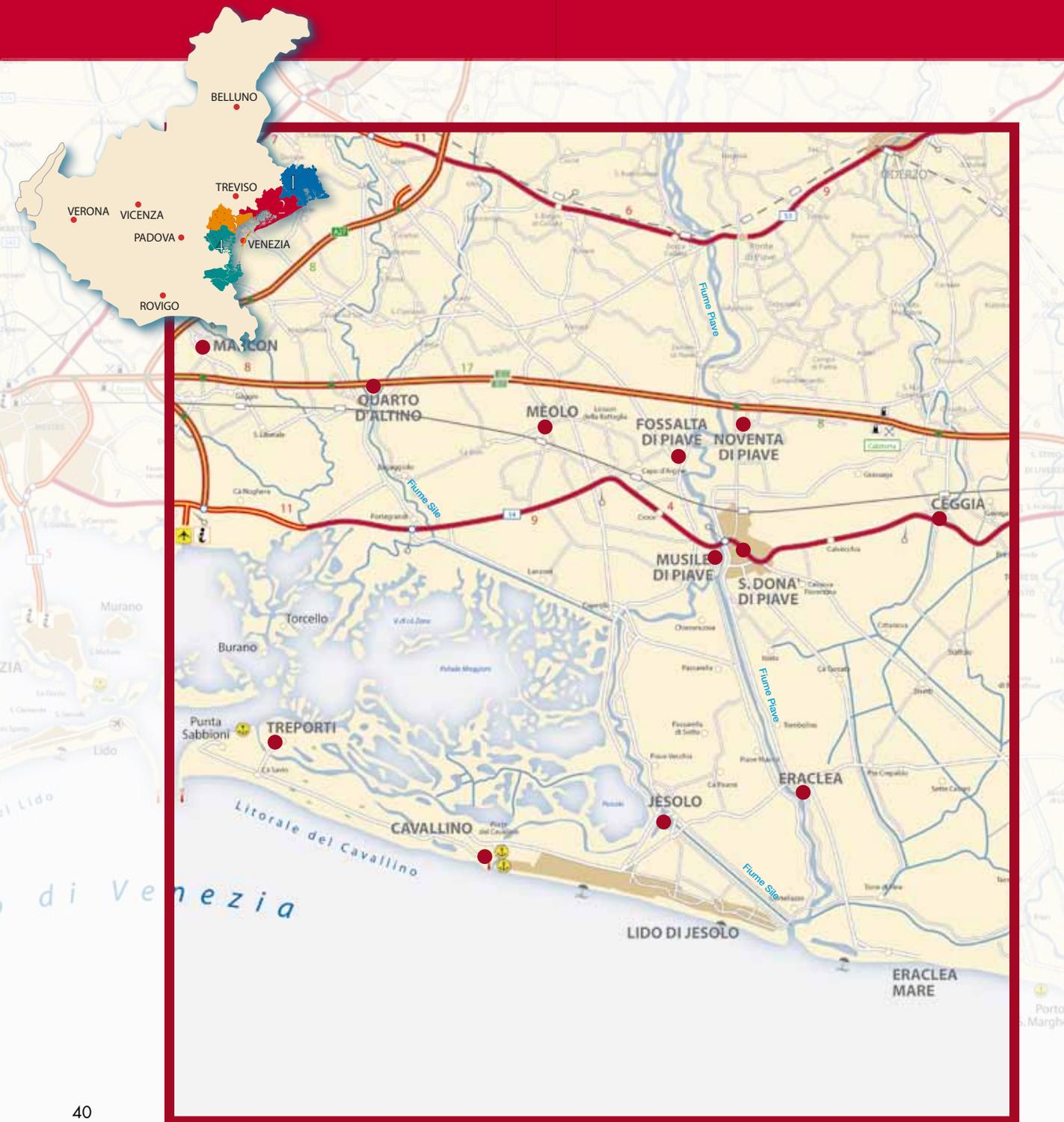
Il rumore dolce dell'acqua mentre la barca scivola lungo il canale, i fruscii delle fronde degli alberi, il battito d'ali e il chiacchiericcio delle Garzette, il rumore dei pesci che guizzano impavidi fuori dall'acqua, il volo silenzioso, lento e regolare dei gabbiani, la presenza di cormorani e aironi intenti alla caccia e dell'elegante cavaliere d'Italia, fanno di questo ambiente un'area unica e sorprendente.

## SCOPRIRE IL TERRITORIO

Partendo dal sito archeologico di Altino si spazia nelle aree verdi di Quarto e Marcon per proseguire tra il Sile ed il Piave verso Meolo, Musile, Fossalta e Noventa da qui con un ampio percorso tra le campagne coltivate si arriva a Ceggia per poi raggiungere San Donà di Piave e scendere al mare ed al paese di Eraclea e proseguire per Jesolo ed il suo lido da qui si percorre la penisola sabbiosa del Cavallino-Treporti fino a Punta Sabbioni in splendidi ambienti lagunari veneziani. Una terra sospesa tra la laguna e l'Adriatico, ma che vive tra i fiumi: uno più calmo, il Sile che scende attraverso spazi verdi, uno che può essere più impetuoso, il Piave, che scende dalle montagne e alterna fasi di secca ad altre quasi torrenziali.

La parte finale del corso del Piave fu spostata alla fine del '600 verso nord, per andare a sfociare presso Jesolo, mentre nel suo vecchio letto fu deviato il più placido Sile. Tutte operazioni che mutarono il territorio, condizionando lo sviluppo dei centri interni e favorendo il sorgere dei grandi cordoni sabbiosi che oggi ospitano migliaia di turisti con le località balneari più note. Rese fertissime dalle bonifiche e dalle altre opere idrauliche, queste zone un tempo coperte da boschi furono uno dei teatri principali della Grande Guerra quando il Piave divenne il simbolo della resistenza e della riscossa italiana.

## Feste delle Pro loco del Sile-Piave



FESTA	LUOGO	DATA
PAN E VIN	Musile di Piave	5 gennaio
PAN E VIN SUL SILE	Quarto d'Altino	5 gennaio
PAN E VIN FOSSALTINO	Fossalta di Piave	gennaio
FESTA DEL SANTO PATRONO SAN VALENTINO	Musile di Piave	febbraio
CARNEVALE	S. Donà di P.	febbraio
CARNEVALE	Ceggia	febbraio - marzo
CARNEVALE	Meolo	marzo
CARNEVALE	Quarto d'Altino	febbraio
NOVENTA IN MASCHERA	Noventa di Piave	febbraio
CARNEVALE FOSSALTINO	Fossalta di Piave	domenica di carnevale
SAN DONÀ FIORITA	S. Donà di Piave	25 aprile
MERCATINO ANTIQUARIATO	Noventa di Piave	1 maggio
TEATRANDO NELLE FRAZIONI	S. Donà di Piave	periodo estivo
FESTA DELLA MUSICA	Musile di Piave	21 giugno
PASSEGGIATE ENOGASTRONOMICHE	Quarto d'Altino	luglio
CENA A TEMA IN PIAZZA	Meolo	luglio
PATTO D'AMISTÀ	Musile - S. Donà	7 agosto
FESTA DELL'UVA	Jesolo	settembre
NOVENTA IN PIAZZA	Noventa di Piave	settembre
CORSA PODISTICA	Meolo	settembre
FIERA DEL ROSARIO	S. Donà di Piave	ottobre
FESTA DE A POENTA BIANCA E...	S. Donà di Piave	ottobre
PROFUMI D'AUTUNNO	Fossalta di Piave	3 <sup>a</sup> domenica di ottobre
FESTA DI S. MARTINO E MOSTRA MERCATO DEL FAGIOLO VERDON	Quarto d'Altino	novembre
VENETO NEL MISTERO	Meolo	9 novembre
SAN MARTINO "NEW PILGRIM AGE"	Musile di Piave	novembre
MERCATINI DI NATALE	Meolo	8 dicembre
MOSTRA PRESEPI	S. Donà di P.	dicembre
MERCATINI DI NATALE	Quarto d'Altino	dicembre
CONCERTO DI NATALE	Fossalta di Piave	dicembre
NATALE NOVENTANO	Noventa di Piave	dicembre e gennaio

Vi ricordiamo per tutti gli altri eventi di consultare i siti delle singole pro loco e [www.unplivenezia.it](http://www.unplivenezia.it) e [www.prolocovenete.it](http://www.prolocovenete.it)



## MINISTRA DI FAGIOLI VERDON di Quarto d'Altino

Il Fagiolo Verdòn rappresenta la riscoperta dei nostri sapori e delle nostre tradizioni. Grazie all'impegno degli agricoltori locali, guidati dall'amministrazione Comunale di Quarto d'Altino e assistiti da esperti tecnici agronomi, è stato recuperato un patrimonio della gastronomia locale tipica delle terre di Quarto d'Altino.

### LE PROPRIETÀ DEL FAGIOLINO VERDON

Il Fagiolo Verdòn è particolarmente adatto alla preparazione di saporite minestre, caratteristiche per il colore chiaro del brodo a cui conferisce un sapore particolarmente delicato, ma può anche essere preparato in umidi o lessato e condito.

Il Fagiolo Verdòn:

- contiene Vitamine A, B, C, E e sali minerali come Potassio, Ferro, Calcio, Zinco e Fosforo;
- riduce il colesterolo perchè ricco di lecitina;
- favorisce la digestione perchè ricco di fibre;
- ha un elevato contenuto di proteine (25g/100g di fagioli secchi);
- ha un valore calorico di 100Kcal/100g di fagioli secchi



### Ingredienti:

- 1 kg fagiolo verdon
- 1 cipolla bianca
- 1 pomodoro maturo
- 2 patate



### Esecuzione

lavare e mondare gli ingredienti e una volta immersi nell'acqua far bollire il tutto per 2 ore circa. Una volta cotti, frullare fino ad ottenere una crema, ad essa, a piacere, si può aggiungere la pasta (ditalini o tagliolini). Impiattare e condire con un giro d'olio d'oliva e del parmigiano grattugiato

Ottimo piatto da degustare caldo se invece lo si preferisce tiepido si può aggiungere del buon radicchio precoce o tardivo di Treviso

## POLENTA BIANCA con Mais Bianco Perla

Varietà autoctona di mais bianco nella tradizione del Basso Piave con la festa della polenta di San Donà di Piave

### Ingredienti:

per ogni litro d'acqua calcolare:

- 300 grammi di farina di mais per una polenta soda,
- 250 grammi per una polenta di media consistenza,
- 200 grammi per una polenta molto tenera,
- sale q.b.

### Esecuzione

Riempire una pentola (meglio se di rame) d'acqua e aggiungere il sale, la proporzione corretta è circa 12 grammi di sale per ogni litro di acqua. Quando l'acqua comincia a bollire, si comincia a buttare la farina, spolverandola a pioggia. Intanto la mano destra mescola e rimescola in modo che la farina sia distribuita bene senza fare grumi. Si mescola per una ventina di minuti, senza interruzione, poi si continua così per altri trenta minuti almeno, finchè la polenta non si stacchi dalle pareti della pentola. Quando la polenta è ben cotta, alzate la fiamma ancora un po' e infine con un gesto ben deciso, versate con destrezza la polenta sopra un tagliere di legno o un piatto, lasciate raffreddare per qualche minuto e servite tagliandola a fette.

Lasciata raffreddata può essere in seguito grigliata, frita o passata in padella.

La polenta bianca morbida accompagna meglio pietanze con cotture in umido, quella grigliata anche, ma da preferire con fritti e grigliate di pesce o pietanze in tegame.



Mais Bianco Perla	Valore
Energia	1513 kJ 358 kcal
Grassi	4,3 g
di cui acidi grassi saturi	0,5 g
Carboidrati	70,2 g
di cui zuccheri	0,6 g
Fibre	4,1 g
Proteine	7,5 g
Sale	0,05g
Valore MEDIO di RIFERIMENTO: 100 g	



## CONIGLIO ALLA VENETA

### Ingredienti:

- 1 coniglio
- 1 cipolla media
- olio extra vergine di oliva
- 3 spicchi d'aglio
- 1 fagottino di rosmarino
- prezzemolo
- ¼ vino bianco secco
- aceto
- sale

### Esecuzione

Scartare la testa ed eliminare il grasso interno.

Mettere a marinare per una notte in una terrina con un composto di vino nero e acqua che ricopra completamente.

Scolare il coniglio, tagliarlo a pezzetti e farlo asciugare in una teglia senza condimento a fuoco medio.

Aggiungere l'olio, il prezzemolo tritato e l'aglio.

Riunire in un mazzetto (legato con spago da cucina) quattro o cinque rametti di rosmarino. Appena l'aglio prende colore levarlo, aggiungere il mazzetto di rosmarino ed il vino bianco. Cuocere fuoco lento per 90 minuti circa, girare con delicatezza per evitare che i pezzetti si disfino, aggiustare di sale e aggiungere una spruzzata di aceto.

A fine cottura deve rimanere una giusta dose di sugo, se si presenta eccessiva alzare la fiamma.

Scoprite il recipiente di cottura e ridurre a quantità desiderata.



## BIGOLI IN SALSA di Musile di Piave

Primo piatto della tradizione veneziana e poi veneta.  
Ricetta facile a base di acciughe e cipolla.

### Origini

Nata probabilmente, come tante altre ricette italiane, per motivi religiosi, da usarsi nelle viglie delle festività importanti.

Non si può parlare di "bigoli in salsa" senza parlare della pasta, i bigoli. Alcuni sostengono che siano originari di Venezia, altri che furono importati da Marco Polo, insieme al bigolaro, la macchina di legno con cui in Cina facevano i vermicelli di soia. Altri ancora dicono siano di derivazione turca.

Il *bigolaro* comunque fu brevettato da un pastaio di Padova intorno al Seicento: era un macchinario per la produzione di una pasta lunga porosa e rugosa.

### Ingredienti per 4 persone:

- 400 g. di bigoli
- 1 cipolla bianca grande
- olio e.v.o.
- sale e pepe q.b.
- 30cc di acqua e vino
- filetti di acciuga sotto sale (oppure sott'olio)

### Esecuzione

Pulire la cipolla; dissalare e diliscare accuratamente le acciughe, tagliandole a pezzettini. Scaldare l'olio nella padella e mettervi la cipolla, tagliata finemente, ad appassire, facendo attenzione a non farla rosolare; aggiungere all'occorrenza acqua e vino.

Quando la cipolla è ben appassita, aggiungere le acciughe, mescolare il tutto finché assume una consistenza omogenea. Regolare sale e pepe.

Nel frattempo, mettere a cuocere i bigoli in abbondante acqua salata e portarli a cottura al dente; scolarli e unirli alla salsa, saltandoli in padella per mescolarli per bene. Servire con un profumo di prezzemolo.

Si possono fare piccole varianti alla ricetta per personalizzarla: aggiungere una grattatina di buccia di limone edibile, per donare un po' di leggerezza, uvetta sultanina per una nota più dolce o una spolverata di pan grattato per donare croccantezza, ecc...



# CAVALLINO - TREPORTI

SILE - PIAVE



Cavallino: un cordone tra mare e laguna, oggi ricco di campeggi e villaggi turistici integrati nel verde, con residui di dune fossili, nato per i depositi fluviali nei secoli scorsi. Le Porte del Cavallino un tempo impedivano il mescolarsi di acque dolci (della Piave Vecchia) e salate. La zona - ancora con ampi spazi dedicati agli orti con rinomate produzioni, anche biologiche - è ricca di tracce del mondo rurale, di contadini e pescatori, con i vecchi borghi di Treporti e Lio Piccolo, raggiungibili anche con belle biciclette.



## da visitare

- Forte Vecchio (1845-1850) imponente costruzione austriaca all'estremità sud-ovest del litorale
- Chiesa di Santa Maria Elisabetta. Venne costruita negli anni 1744-51 con il contributo del console olandese in Venezia Jacobus Feitama. Subì rimaneggiamenti nel 1890, 1906 (costruzione del nuovo campanile), 1916 (nuova facciata ed abside). Negli anni 1985- 88 è stata completamente restaurata
- Chiesa della Santissima Trinità. Situada nel litorale di Cavallino-Treporti venne edificata immediatamente dopo il 1518. Attigui alla chiesa si trovano due campanili, uno del secolo XVII e l'altro fatto costruire da don Emilio Manzoni nell'anno 1932, alto circa 35 metri



### Info

**Pro Loco** Via Equilia 2 30013 Cavallino Treporti VE  
Tel. 335 7017352 – Mail: [proloco.cavallino@libero.it](mailto:proloco.cavallino@libero.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/proloco.cavallino/>  
Presidente: Antonella Vianello



---

---

---

---

---

---

---

---

# CEGGIA

SILE - PIAVE



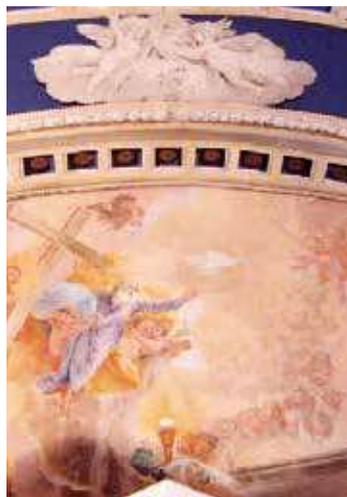
Il piccolo centro si trova nella pianura tra i fiumi Piave e Livenza e conserva ancora oggi importanti reperti di epoca romana: il Ponte romano sulla via Annia. Luogo di passaggio di uomini e merci fu anche il Piavon; lo testimonia una lapide del 1727 con l'indicazione dei pedaggi per la dogana fluviale il fiume che oggi culla il centro cittadino. Oggi Ceggia è un centro cittadino vivace che riesce a coniugare bene la sua origine agricola con le diverse attività artigianali, industriali e commerciali.

## da visitare

- Ponte Romano
- Chiesa San Vitale Martire (Affreschi attribuiti a Gian Battista Canal 1745-1825)
- Oratorio Bragadin (Affreschi di Giuseppe Bernardino Bison 1762 -1844)
- Oratorio di Prà Levada
- Parco della Memoria con possibilità di visitare il Carro della memoria matricola 1 023 234, recuperato perché presumibilmente utilizzato per il trasporto di esseri umani nei campi di concentramento durante il II Conflitto Mondiale

## all'aria aperta

Percorso vita Bosco di Olmè (ingresso dal Comune di Cessalto)



### Info

**Pro Loco** Piazza XIII Martiri, 3 – 30022 Ceggia (VE)  
Tel. 338 2091290 Mail: [presidente@prolococeggia.it](mailto:presidente@prolococeggia.it)  
Sito: [www.prolococeggia.it](http://www.prolococeggia.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/www.prolococeggia.it/>  
Presidente: Giuseppe Cereser



---

---

---

---

---

---

---

---

# ERACLEA

SILE - PIAVE



Eraclea, fino ad alcuni decenni fa, è stata un paese ad occupazione prevalentemente agricola. La situazione si è modificata in seguito alla meccanizzazione, che ha comportato una netta diminuzione di addetti, e allo sviluppo parallelo di attività artigianali, commerciali, dell'edilizia e della piccola e media industria. Per quanto riguarda l'economia del paese, il fatto più rilevante nel secondo dopoguerra è stato lo sviluppo della località balneare di Eraclea Mare, nota come "Perla verde dell'Adriatico". La vasta pineta rigogliosa, la spiaggia attrezzata, le acque del mare, tra le più pulite dell'Adriatico, fanno di Eraclea Mare la meta preferita da turisti provenienti da tutta Europa.

## da visitare

- Porte di Brian gigantesca chiusa
- Laguna del Mort. È posta lungo la costa veneziana, sulla riva orientale del Piave e da quest'ultimo è completamente isolata dal Comune di Jesolo: l'accesso diretto dal territorio jesolano avviene, infatti, solamente attraversando in barca il fiume. Il progressivo interrimento dello specchio acqueo permette di attraversare l'imboccatura del Mort con la bassa marea e visitare la sponda sud est posta nel comune di Jesolo. Il lato nord ovest della laguna ricade invece per intero nel comune di Eraclea ed è ricoperto da una pineta ancora priva di insediamenti turistici e incontaminata



### Info

**Pro Loco Eraclea** Via Roma 43 - 30020 Eraclea VE  
Tel. 348 6455874  
Mail: prolocoeraclea@gmail.com  
Presidente: Nicole Filippi



---

---

---

---

---

---

---

---

# FOSSALTA DI PIAVE

SILE - PIAVE



Anche Fossalta, collocata su un guado del Piave e comoda per i collegamenti tra Altino e Oderzo, fu importante nell'antichità; da qui - dove erano concentrati i forni - il pane veniva posto su barche e raggiungeva Venezia. A causa delle devastazioni della Grande Guerra (in questi luoghi combatté anche Hemingway e vi fu ferito) mantiene pochi monumenti del passato. Oggi ospita un piccolo museo etnografico.



## da visitare

- Villa Bortolotti, Belloni, Marini, detta "Canthus" (XIX sec)
- Villa Manfredi De Blasiis Franceschini (XVIII sec.)
- Villa Rossetto (XIX sec.)
- Villa Tolotti - Silvestri (XVIII sec.) con le caratteristiche delle costruzioni veneziane
- Stele di Hemingway. La notte dell'8 luglio 1918 a Fossalta di Piave, Hemingway venne ferito gravemente ad un ginocchio oltre che subire lesioni da schegge di proiettile su tutto il corpo
- Battistero, Monumento alla Pace, voluto dai "Ragazzi del 99" sulle rive del "sacro fiume" Piave, è stato inaugurato il 19 giugno 1983

## all'aria aperta

Itinerario storico culturale dedicato a Ernest Hemingway. Si tratta di un percorso di undici chilometri lungo l'argine del Piave e l'immediato entroterra, dove sono state poste sedici steli, punti di riferimento del percorso che fece il giovane Hemingway durante la Prima Guerra Mondiale.

appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

### Info

**Pro Loco** Via G. Mazzini 94 - 30020 Fossalta di Piave (VE)  
Mail: [prolocofossaltina@gmail.com](mailto:prolocofossaltina@gmail.com)  
Sito: [www.prolocofossaltina.it](http://www.prolocofossaltina.it) - Fb: <https://it-it.facebook.com/ProlocoFossaltina-1999602620065422/> Presidente: Ferrarese Alberto



# JESOLO

SILE - PIAVE



Una spiaggia frequentata e ricca di svaghi, che accontenta tutti; ma anche una località con una lunga storia, a partire dall'epoca romana, in cui il nome fu Equilium e poi Jesolo. In certi periodi la collocazione sul mare era vista come rifugio dai barbari, ma in altri si percepì il rischio dell'impaludamento e della malaria. Anche questa zona, chiamata poi Cava Zuccherina, fu interessata dalle opere di sistemazione idrica, visto che il Piave vi fu fatto sfociare. Oggi alle sue foci c'è ancora il tipico borgo di pescatori di Cortellazzo.

## da visitare

- Sito archeologico Antiche Mura nel comune di Jesolo, a circa 2 km dal capoluogo. Conserva i resti della cattedrale di Santa Maria della scomparsa diocesi di Equilium e di una chiesa dedicata a San Mauro
- Torre Caligo (o torre del Caligo) di origine altomedievale, era un antico fortilizio che sorgeva nell'attuale comune di Jesolo; si trovava ad ovest del capoluogo, sulle rive del canale Caligo, il quale si dirama poco prima dal Sile. Ne resta oggi solo il basamento
- Museo Civico di Storia Naturale di Jesolo: [www.museojesolo.org](http://www.museojesolo.org)



### Info

**Pro Loco** Via S. Antonio 11 c/o Municipio 30016 Jesolo VE  
Tel. 339 4004762 - Mail: [proloco.jesolo@libero.it](mailto:proloco.jesolo@libero.it)  
Sito: <http://www.jesolo.it/pro-loco.html>  
Fb: <https://it-it.facebook.com/prolocodijesolo/>  
Presidente: Alberto Mecchia

appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# MARCON

SILE - PIAVE



Il territorio di Marcon nonostante sia rimasto silente lungo il percorso dei secoli passati, vanta una storia millenaria dato che il toponimo compare per la prima volta in un documento del 997 del vescovo di Treviso Rozzone che donava il territorio Marconio all'abbazia benedettina di Mogliano, infatti uno dei luoghi di maggiore interesse è la Chiesa di San Giorgio che risale al XII secolo. La sua natura di zona boschiva e umida, in passato non ha mai attirato i nobili veneziani ad insediarsi come invece è capitato per altre zone rurali, a differenza di adesso che grazie all'incentivo dato dalla presenza del polo commerciale che ogni anno vede aumentare le attività commerciali, grazie alla

presenza dell'aeroporto, della stazione dei treni e dell'autostrada, grazie a tutti questi fattori Marcon è diventata una meta molto ambita per viverci, in quanto offre la tranquillità di una zona residenziale con i comfort di una città moderna. Come se non bastasse la cittadinanza è molto attiva a livello sociale: sono registrate più di 70 attività sociali, ricreative e culturali, inoltre presso il moderno Centro De André, che ospita la biblioteca comunale, vengono spesso organizzati interessanti incontri culturali dai temi più svariati, concerti e quant'altro. Come non ricordare poi nel territorio l'Oasi Naturalistica di Gaggio della Lipu e il campo di volo istituito durante la prima guerra mondiale. In un forte connubio tra presente e passato Marcon e i suoi abitanti stanno costruendo il proprio futuro utilizzando dove serve le risorse del luogo e altrimenti mettendosi in gioco e creando nuove occasioni per le generazioni future.



## da visitare

- Chiesa di San Giorgio costruita tra il 1510 e il 1530
- Chiesa dei Santi Benedetto, Cirillo e Metodio. È la nuova chiesa parrocchiale, progettata dall'architetto Umberto Barbisan di Marcon e completata dall'ingegner Francesco Zanin di Treviso consacrata il 13 febbraio 1999 dal papa Giovanni Paolo II
- Villa Pauletta edificio secentesco rimaneggiato nel XIX secolo Barchessa e cappella di Villa Astori. Di Villa Astori restano solo la barchessa e l'oratorio privato. La villa fu edificata nel XVII secolo

## all'aria aperta

Oasi di Gaggio L'area protetta gestita dalla LIPU e le nuove cave formano una zona umida di circa 65 ettari, che insieme alle cave del Praello, danno vita al sito "Cave di Gaggio", inserito nella Rete Natura 2000 e quindi protetto dalla legislazione italiana ed europea. L'Oasi forma infatti un piccolo scrigno di biodiversità immerso in un contesto di agricoltura intensiva e di insediamenti urbani e può essere esplorata utilizzando gli appositi sentieri predisposti, dotati di pannelli illustrativi, vari capanni ed una torretta per il birdwatching, che consentono l'osservazione degli uccelli acquatici senza arrecare loro disturbo. [www.oasigaggio.it](http://www.oasigaggio.it)

### Info

**Pro Loco** Viale San Marco 37/B 30020 Marcon VE  
Tel. 393 9444526 - Mail: [proloco.marcon@gmail.com](mailto:proloco.marcon@gmail.com)  
Sito: [www.prolocomarcon.it](http://www.prolocomarcon.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/ProlocoMarconUnpli/>  
Presidente: Maurizio Capogrosso



---

---

---

---

---

---

---

---

# MEOLO

SILE - PIAVE



Una delle cittadine in cui più si percepisce l'antica presenza della Serenissima, grazie alla presenza di numerose ville costruite dal 1500 al 1750, tra cui palazzo Cappello, oggi sede municipale, Villa Priuli (con i suoi mascheroni), Villa De Marchi, Villa Corner, Villa Folco Drena con il suo parco e gli affreschi del Tiepolo nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. Possibili oggi passeggiate e tratti sul fiume, con visita a Villa Malipiero con il suo sistema di insediamenti rurali, Ponte Catena, ecc. Il centro di documentazione storico etnografica "G. Pavanello" studia il territorio e sviluppa gli scavi archeologici che rilevano le origini romane dell'area.



## da visitare

- Chiesa di San Giovanni Battista (XV secolo)
- Ca' Cappello (XV secolo) - Il palazzo ospita la sede comunale
- Casa Vio (XV secolo)
- Villa Corner Padovan (XVIII secolo)
- Villa Folco Zambelli, Dreina (XIX secolo)
- Villa Priuli, Del Maschio (XVII secolo)
- Ca' Malipiero, Marini (XV secolo) Villa Bilanovic (XVIII secolo)
- Villa Dreina, Cagnato (XIX secolo)
- Ca' Corner, Franzini, Santin (già Cappello) (XV secolo)
- Villa Ancillotto, De Marchi, Nardari (XIX secolo)
- Villa De Marchi, Vio (XIX secolo)
- Villa Badoer, Naratovich, Piovesan, Zanin (XVII secolo)
- Villa Ballarin, Barbarigo, Priuli (XVI secolo)
- Villa Vendrame, Franzin (XIX secolo)



### Info

**Pro Loco** Piazza Martiri 1 c/o Municipio 30020 Meolo VE  
Tel. 349 4698060 - Mail: [prolocomeolo2015@gmail.com](mailto:prolocomeolo2015@gmail.com)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/prolocomeolo/>  
Presidente: Margherita Bertoldo



---

---

---

---

---

---

---

---

# MUSILE DI PIAVE

SILE - PIAVE



Geograficamente Musile si può immaginare divisa in due aree: l'area di Caposile e dei Salsi, che lambisce la laguna di Venezia, con il suo suggestivo paesaggio, e l'area di Croce e Millepertiche, un tempo ricoperta di boschi o zone paludose, e poi bonificata e resa terreno agricolo. Il toponimo Musile pare derivare dal veneto antico *mussa*, che significa "diga", "argine", "palizzata", "luogo rialzato" e dal medioevale *musile*, sinonimo di prato o "prato chiuso per il pascolo". In epoca preromana, il suo territorio fu incluso nell'Agro Altinate e abitato da pescatori, salinatori, cacciatori. È testimoniata l'esistenza nella zona dei Salsi di un monastero dei Camaldolesi, risalente agli inizi del primo millennio, i cui resti presumibilmente sono le mura della vecchia guardia doganale, la Torre del Caligo. Intorno al 1250 una spaventosa alluvione deviò il corso del Piave e separò l'abitato,

lasciando la cappella dedicata a San Donato sulla riva destra del fiume. Secondo la leggenda le due comunità sancirono allora un patto: gli abitanti sulla riva destra, l'antica Musile, conservarono San Donato come proprio patrono, e San Donà, sull'altra riva, poté assumerne il nome, versando un simbolico tributo annuo, consistente in due capponi, tradizione che continua tuttora, sotto forma di rievocazione storica.

Scavi recenti hanno portato alla luce nell'area di Musile le testimonianze di un insediamento neolitico: tra i reperti il disco votivo della Dea Reitia, Dea madre di tutti i Veneti.

Un altro importante ritrovamento è il "ponte romano", sul tracciato dell'antica via consolare Annia, che collegava Adria ad Aquileia.

Durante la Prima Guerra mondiale, dopo la rotta di Caporetto, Musile si trovò sulla linea del fronte e fu luogo di aspri e devastanti combattimenti, ragione per cui il nome Musile è accompagnato, insieme a quello di altri paesi, dal flumenimico "di Piave".



## da visitare

- Interessante è la visita al "Centro di Educazione Ambientale "La Piave Vecchia", situato nel punto di convergenza fra i fiumi Piave, Sile e la Laguna nord di Venezia, patrimonio dell'UNESCO.

## all'aria aperta

Suggestivo è percorrere, a piedi, in bicicletta o in barca, i sentieri naturalistici che costeggiano i fiumi e la Laguna patrimonio dell'UNESCO.



### Info

Associazione Pro Loco Musile di Piave ETS

Via Castaldia 1 - 30024 Musile di Piave

Tel. 353 4527167 - Mail: [prolocomusile@prolocomusile.it](mailto:prolocomusile@prolocomusile.it)

Fb: <https://it-it.facebook.com/proloco.musile/>

Presidente: Mario Falcone

appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# NOVENTA DI PIAVE

SILE - PIAVE



## da visitare

- Sala Consigliare Comune Noventa di Piave - Reperti e mosaici di epoca romana (fine IV secolo)
- Loggia Comunale (XIX secolo) - Centro Espositivo.
- Area archeologica di San Mauro con resti sovrapposti di cinque periodi diversi: dall'epoca romana all'età moderna.
- Chiesa arcipretale di San Mauro Martire: Icona della Beata Vergine col Bambino del XV secolo, ciclo di affreschi di Tiburzio Donadon.
- Campanile: all'interno mostra permanente sulla sua storia (visitabile su richiesta).
- Centro Didattico Naturalistico - Il Pendolino - Museo /Laboratorio

## all'aperto

- "Il Tunnel" (metà del XIX secolo) e il Parco Fluviale.
- Percorso storico- naturalistico ciclabile "La grande Guerra" (8 Km circa)

### Info

**Pro Loco** Via A. Diaz 1 30020 Noventa di Piave VE  
Tel. 348 7143904 - Mail: [info@proloconoventadipiave.it](mailto:info@proloconoventadipiave.it)  
Sito: [www.proloconoventadipiave.it](http://www.proloconoventadipiave.it)  
Fb: [facebook.com/proloconoventa](https://www.facebook.com/proloconoventa)  
Presidente: Davide Roman



periodo di massima prosperità, che ne fecero il centro più attivo e popolato della zona, con una economia fiorente basata sull'attività portuale e il commercio dei cavalli.

La sua decadenza iniziò nel 1800, con l'imposi del trasporto terrestre a svantaggio di quello fluviale.

L'attività portuale regredi, prima limitandosi al settore di estrazione e trasporto di sabbia e ghiaia, e poi cessando completamente alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso.

Sotto la Serenissima il paese si arricchì anche di ville e di palazzi, che diverse famiglie della nobiltà veneziana costruirono come propria casa di villeggiatura. Edifici che con il loro patrimonio artistico sono andati purtroppo quasi del tutto distrutti, come il resto del paese, quando nel corso della Prima guerra mondiale il fronte si spostò sul Piave.

Sul sito dell'antico porto attualmente è stato realizzato un ampio ed attrezzato Parco Fluviale. In anni recenti, sfruttando i vantaggi della propria ubicazione rispetto alle principali vie di comunicazione, Noventa ha visto la crescita di una grande zona produttiva e l'insediamento di diverse strutture alberghiere e commerciali, che hanno dato nuovo impulso all'economia locale.



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# QUARTO D'ALTINO

SILE - PIAVE



Quarto d'Altino inserita dal 1987 nel sito Unesco patrimonio dell'Umanità "Venezia e la sua laguna" territorio che viene identificato come "le origini di Venezia", l'antica Altinum ospita il nuovo Museo Archeologico Nazionale con oltre 40.000 reperti e molte aree scoperte con mosaici di rara bellezza.

Inserita nel Parco Regionale del fiume Sile è meta ideale per il cicloturismo posizione di crocevia delle antiche vie romane Annia e Claudia Augusta.

Da Altino e da Portograndi si possono visitare le isole della laguna sia con escursioni organizzate sia con servizi di linea.

Da aprile a settembre visitabile la torre campanaria alta mt 56 da dove si può ammirare a 360° lo spettacolare panorama.

## da visitare

- Chiesa di San Michele Arcangelo
- Museo Archeologico Nazionale di Altino
- Torre campanaria Piazza S. Michele con il particolarissimo campanile

## all'aria aperta

Località Trepalade dell'antico dazio. Piste ciclabili lungo il Parco del Sile

### Possibilità di navigazione:

- LAGUNA FLA GROUP, servizio di linea con partenza dal Museo Archeologico di Altino ed arrivo a Torcello e Burano; proseguimento per San Francesco del Deserto
- NAVIGAZIONE STEFANATO, dal 1978 escursioni fluviali e lagunari giornaliere, serali o di poche ore, in motoscafo o in motonave
- EL BRAGOSSO VA, escursioni alla scoperta della Laguna di Venezia in bragozzo (imbarcazione tipica)



### Info

**Pro Loco** Via A. Tommaso 2 30020 Quarto d'Altino VE  
Tel. 339-7870350 - Mail: [info@prolocoquartodaltino.it](mailto:info@prolocoquartodaltino.it)  
Sito: [www.prolocoquartodaltino.it](http://www.prolocoquartodaltino.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/proloco.quartodaltino/>  
Presidente: Buso Giulia

appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# SAN DONÀ DI PIAVE

SILE - PIAVE



## da visitare

- Duomo di Santa Maria delle Grazie edificato nella seconda metà del Quattrocento e ricostruito tra il 1838 e il 1841
- Palazzo del Municipio costruito in seguito alla Grande guerra sulle macerie dell'edificio precedente, venne inaugurato il 3 giugno 1923
- Villa De Favari ottocentesca situata nel centro cittadino a pochi passi dal duomo
- Ponte della Vittoria Ricostruito tra il 1921 e il 1922, fu inaugurato il 12 novembre 1922 dal duca d'Aosta Emanuele Filiberto di Savoia
- Piazza Indipendenza i cui lavori di costruzione iniziarono il 15 giugno 1862 e terminarono nello stesso anno
- Teatro Metropolitan Astra [astra@sandonadipiave.net](mailto:astra@sandonadipiave.net)
- Museo della Bonifica [museicivici@sandonadipiave.net](mailto:museicivici@sandonadipiave.net)



### Info

**Pro Loco** Piazza F. Pilla 30027 San Donà di Piave VE  
Tel. 331 9506234 334 5434687 - Mail: [info@prolocosandonadipiave.it](mailto:info@prolocosandonadipiave.it)  
Sito: [www.prolocosandonadipiave.it](http://www.prolocosandonadipiave.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/sdonadipiave/>  
Presidente: Renata Mattiuzzo



“Borsa” del vino e dei prodotti agricoli. Fu al centro dell'importante opera di bonifica del basso Piave, iniziata ai tempi della Repubblica di Venezia e proseguita fino a tutto il 1900. Il comprensorio, quasi sotto il livello del mare, è salvaguardato da ben 27 grandi impianti idrovori che garantiscono il prosciugamento e lo scolo delle acque. I turisti visitatori possono scoprire i percorsi naturalistici lungo la Golena del Piave e i numerosi canali della bonifica. L'importante Museo della bonifica, permette di conoscere tutte le fasi di queste grandi opere, supportato da notevole materiale etnografico, archeologico e naturalistico.

## all'aria aperta

- Parco della Scultura in Architettura, parco cittadino noto a livello internazionale a studiosi ed appassionati di arte e architettura. Si tratta di uno spazio verde aperto al pubblico che accoglie installazioni e sculture di artisti, architetti e designer di fama mondiale
- Parco Europa la cui superficie è caratterizzata da un piccolo corso d'acqua artificiale
- Parco Federico Fellini molto esteso situato ad est del centro urbano
- Parco fluviale in cui sono presenti varie specie di alberi secolari ed arbusti igrofilo ed è popolato da numerosi animali
- Parco Un abbraccio verde è caratterizzato da vasti viali ghiaiosi e da una elevazione artificiale che costituisce una sorta di anfiteatro
- Associazione Culturale Vivilabici: [associazione@vivilabici.it](mailto:associazione@vivilabici.it)



---

---

---

---

---

---

---

---



# Terra dei Tiepolo

## STORIA

L'area del Decumano si colloca tra Venezia, Treviso e Padova, all'incrocio di numerose vie di comunicazione, e comprende i comuni di Scorzè, Noale, S. Maria di Sala, Pianiga, Mirano, Spinea, Salzano e Martellago.

La zona prende nome dalla grande centuriazione dei Romani che nella loro opera di organizzazione del territorio, dalle città agli accampamenti, usavano tracciare due assi principali: il Cardo (da nord a sud) e il Decumano, in direzione est - ovest. I terreni destinati a essere distribuiti ai coloni, attraversati da questi due assi, venivano ulteriormente suddivisi con altre linee, in modo da formare un reticolato che permettesse l'orientamento e l'esatta attribuzione delle terre dell'"ager publicus".

Nel territorio centrale dell'odierna provincia di Venezia l'operazione, compiuta nel primo secolo (periodo in cui Padova divenne municipium), fu particolarmente precisa ed evidente, tanto da essersi mantenuta ai giorni nostri, così che l'area è definita del "graticolato



U.N.P.L.I. Comitato Provinciale  
delle Pro Loco Veneziane  
**CONSORZIO DEL DECUMANO**  
Presidente: Roberto Gallorini  
prolocomirano@gmail.com

romano" e conserva l'antico impianto non solo nella suddivisione dei campi ma perfino in molti toponimi della zona, come via Desman. L'opera di centuriazione si affiancava alle grandi vie di comunicazione dell'epoca latina, come la via Annia (da Adria ad Aquileia), la Postumia (da Genova) e la Claudia Augusta (diretta verso l'attuale Austria) e alla gestione dei corsi d'acqua, oltre che all'edificazione di centri importanti.

La storia successiva, dopo le invasioni barbariche, è legata al predominio delle città di Treviso, Padova, Venezia e dei vari feudatari, vescovi e signori locali, dalla famiglia Tempesta a quella di Ezzelino da Romano. Finché, tra la fine del Trecento e l'inizio del Quattrocento, iniziò il dominio della Serenissima Repubblica.

Dominio finito nel 1797, quando Venezia crollò davanti a Napoleone per passare poi sotto la dominazione austriaca, conclusasi con le guerre di indipendenza e l'annessione al Regno d'Italia.

## AMBIENTE

La Laguna di Venezia formatasi dal fondersi dei ghiacci dopo la fine dell'ultima glaciazione e modificata negli anni dall'abbassamento del suolo per il progressivo consolidamento dei depositi alluvionali e l'innalzamento del livello del mare. Della vecchia pianura allagata sono rimaste alcune zone di terreno più elevato che sono diventate le isole della laguna di Venezia appena nata. Poi, i cordoni di dune costiere, formati grazie alle sabbie trasportate dai corsi d'acqua, sono divenuti il naturale confine tra l'Adriatico e la laguna. Dell'intera superficie lagunare solo il 5% è costituito da terre costantemente emerse, le isole, mentre il 20% è rappresentato da barene, zone di terreno a pelo d'acqua ricoperte da vegetazione particolarmente resistente al sale. Tutta la laguna è percorsa da canali più o meno profondi.

La laguna è separata dal mare aperto dai lidi, lunghi cordoni sabbiosi talvolta arginati dall'uomo con opere di varia natura. La comunicazione con l'esterno avviene attraverso le bocche di porto del Lido, di Malamocco e di Chioggia. L'acqua entra dal mare ogni sei ore e se ne esce dopo altre sei.

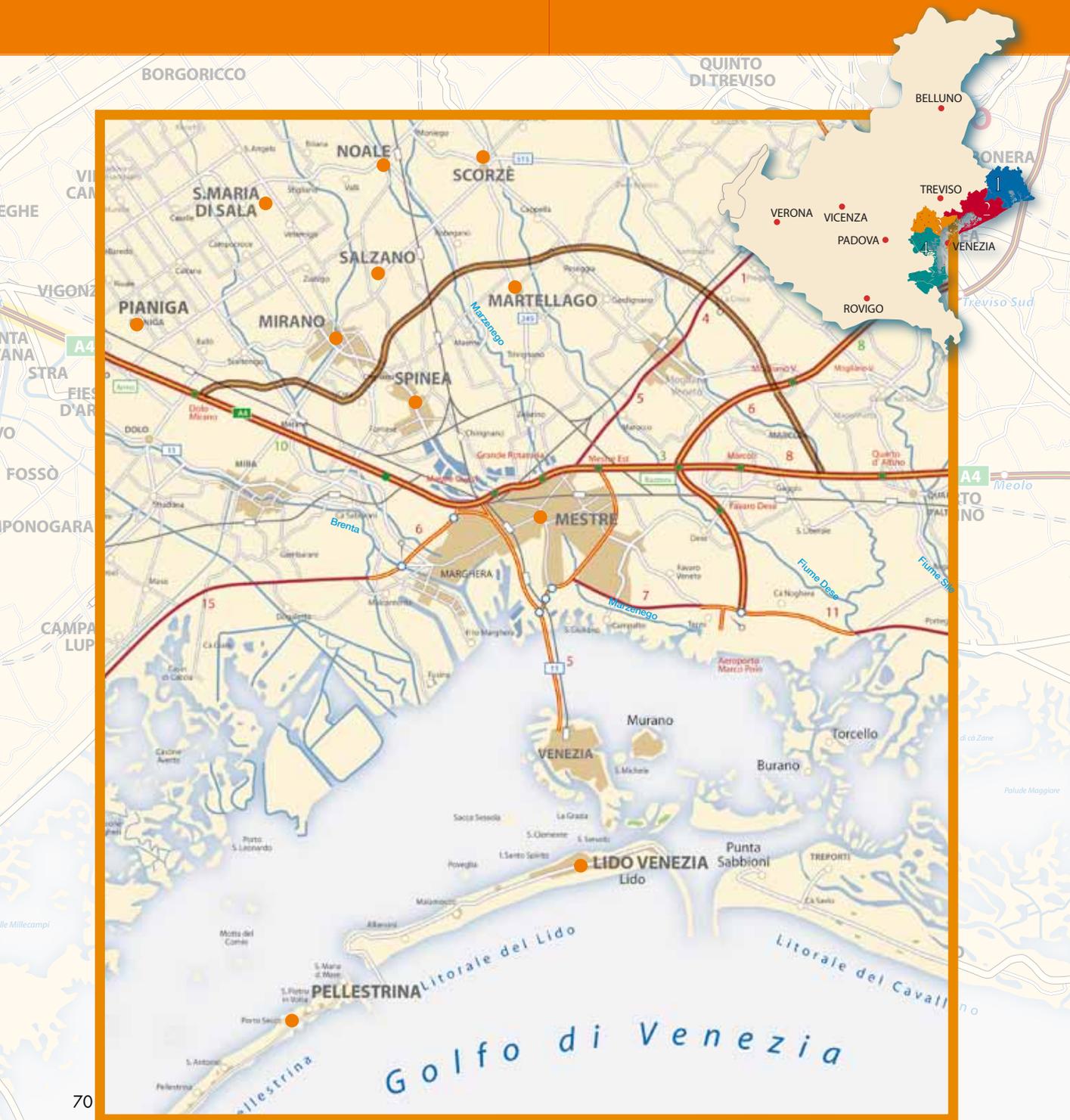
## SCOPRIRE IL TERRITORIO

L'itinerario, che permette di incontrare tracce storiche dal Medioevo al Settecento, parte da Scorzè, scende fino alla rocca di Noale e attraversa l'area della centuriazione romana arrivando a S. Maria di Sala e Pianiga. Si riprende quindi la strada per Mirano e Spinea, proseguendo poi per Salzano e deviando a nord verso Martellago. Da qui si raggiunge Mestre per poi proseguire verso le isole di Lido di Venezia e Pellestrina dove si conclude il percorso.

## Feste delle Pro loco della Terra dei Tiepolo

FESTA	LUOGO	DATA
PIROLA PAROLA ANTICA FESTA DE 'A PIFANIA	Noale	gennaio
CORRI CON LA BEFANA	Salzano	gennaio 2025
FESTA DEL RADICCHIO	Mirano	gennaio
CARNEVALE DELLA MONICA	Salzano	febbraio
SFILATA DEI CARRI MASCHERATI	Spinea	febbraio
RIEVOCAZIONE MEDIEVALE	Mestre	marzo
NOALE IN FIORE	Noale	aprile
FIORI A MIRANO	Mirano	aprile
MOSTRA DELLE UOVA DI PASQUA GIGANTI	Martellago	aprile
MARTELAGOINMENTE	Martellago	maggio
FESTA DELL'ASPARAGO E DELLA FRAGOLA	Gardigiano di Scorzè	maggio
FESTA DEI BISI	Pianiga e Peseuggia di Scorzè	maggio e giugno
FESTA DELLA SENSA	Lido Venezia-Pellestrina	maggio
LA FILATURA	Salzano	maggio
FESTA DEI QUARTIERI	Spinea	maggio
CONCERTI IN VILLA	Mestre	maggio e giugno
PALIO DI NOALE	Noale	giugno
LA MOLINARA	Martellago	giugno
INFIORATA	Noale	giugno
VILLAGGIO VACANZE	Spinea	luglio
FESTA DEL POMODORO	Cappella di Scorzè	luglio
ASSAGGI D'ESTATE NELLE TERRE DEI TIEPOLO	Martellago	luglio
TEATRO IMPROBABILE	Noale	luglio e agosto
S. GIROLAMO IN FESTA	Mestre	settembre
LA MOLINARA	Maerne-Olmo di Martellago	settembre
FIERA DI S. MATTEO	Mirano	settembre
FIERA DI SPINEA	Spinea	settembre
BEER FESTIVAL	Martellago	settembre
COMMEMORAZIONE CADUTI 1848-49	Mestre - Forte Marghera	ottobre
FESTA DELLA ZUCCA	Salzano	ottobre e novembre
S. MARTINO SOLIDALE	Mestre	novembre
FIERA DE L'OCA	Mirano	novembre
FESTA E MOSTRA DEL RADICCHIO	Scorzè-Rio S. Martino	novembre
IL MERCATINO DELLA VIGILIA	Spinea	dicembre
LA STRADA DI NATALE	Spinea	dicembre
MAERNE PAESE DEI PRESEPI	Martellago	dic. 2024 gen. 2025
LA CASA DELLE FIABE E IL GIARDINO INCANTATO	Maria di Sala	dicembre e gennaio

Vi ricordiamo per tutti gli altri eventi di consultare i siti delle singole pro loco e [www.unplivenezia.it](http://www.unplivenezia.it) e [www.prolocovenete.it](http://www.prolocovenete.it)





## RICETTE della TERRA DEL TIEPOLO

### L'OCA ROSTA "DI SANDRO" "queo dei Tabarri"

#### Ingredienti:

- Oca di 2/3 kg
- Alloro, rosmarino, aglio, pepe
- Sale
- Yogurt naturale 250 gr.
- Vino bianco
- Aglio fresco
- Olio

#### Esecuzione

Dopo aver pulito e lavato l'oca, mettere al suo interno tutti gli aromi e salare quanto basta.

legarla con un giro di spago da cucina e riporla in una pentola capiente e profonda. L'oca deve essere quasi interamente coperta dall'acqua. Aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco, coprire e porre sopra il fuoco.

lasciare cucinare a fuoco medio fino al consumo di buona parte dell'acqua. Quando la carne sembra cotta (per verificare pungere con uno stecchino) spegnere il fuoco, togliere il coperchio e passare la teglia in forno dopo aver cosparsa l'oca con un filo d'olio e 250 gr di yogurt naturale. Salarla, mettere aglio fresco e cucinare a 200° per circa 45 minuti sino a completa doratura.



### RISOTTO DI ZUCCA di Salzano

#### Ingredienti per 4 persone:

- Riso carnaroli 240 grammi
- Zucca delica pulita 400 grammi
- Salsiccia sgranata 200 grammi
- Cipolla bianca 1/2
- Vino bianco q.b.
- Brodo vegetale q.b.
- Sale e pepe q.b.
- Formaggio grattugiato q.b.
- Burro q.b.



#### Esecuzione

Affettare sottilmente la cipolla e farla rosolare su olio evo.

Fare tostare il riso e aggiungere poco per volta il brodo vegetale.

A metà cottura aggiungere la salsiccia precedentemente sgranata e rosolata con vino bianco e la dadolata di zucca pulita e fatta cuocere con pochissima acqua, a cottura ultimata spegnere il fuoco e mantecare con abbondante formaggio parmigiano reggiano grattugiato e burro.

### RISI E BISI - RISO E PISELLI di Peseggia

#### Ingredienti per 6 persone:

- 500 g piselli sgranati
- 500 g riso vialone nano
- 2 cipolle bianche fresche
- 5 cucchiaini olio di oliva
- 1 cucchiaino prezzemolo tritato
- 50 g burro
- 5 cucchiaini parmigiano grattugiato
- brodo q. b.
- sale, pepe



#### Esecuzione

Un giorno prima, preferibilmente, si prepara un brodo di pollo con sedano, carote, cipolla, uno spicchio d'aglio, poco sale.

In una casseruola si mettono 5 cucchiaini di olio di oliva, 500 g di piselli sgranati, due cipolle bianche fresche tagliate a pezzi sottili, il prezzemolo tritato, mezzo bicchiere d'acqua e si cucinano i piselli per 10 - 15 minuti finché l'acqua sarà assorbita.

Si aggiusta di sale e si aggiungono 500 g di riso vialone nano e si continua la cottura versando un po' alla volta il brodo che serve, precedentemente filtrato.

A fine cottura, con il riso un po' al dente, si spegne il fuoco, si manteca con 50 g di burro, 5 cucchiaini di parmigiano grattugiato, un po' di pepe appena macinato e brodo quanto ne serve perché risulti morbidamente "all'onda", cioè appena brodoso da muoversi morbido quando si sposta il piatto.

## NERVETTI E FAGIOLI CON LA CIPOLLA di Spinea

### Ingredienti per 4 persone:

- 500 g nervetti di manzo (o anche vitello o mucca)
- 3 cipolle
- alcune cipolline sottaceto
- 400 g di fagioli lessati
- ¼ di bicchiere di olio extravergine di oliva
- 2 cucchiari di aceto di vino bianco
- sale, pepe e zucchero

### Esecuzione

Lavare bene sotto un getto d'acqua i nervetti di manzo. In una pentola capiente fate bollire abbondante acqua con un cucchiaino d'aceto e una presa di sale. Raggiunto il bollore, aggiungete i nervetti, coprite e portate a cottura a fiamma moderata per almeno tre ore schiumando spesso, comunque sino a che sarà facile tagliarli con un coltello. Scolateli e tagliateli a tocchetti, ponendoli in una capiente terrina. Affettate sottilmente le cipolle e versatevi sopra mezzo cucchiaino di zucchero per diminuirne l'acidità. Dopo dieci minuti lavatele sotto un getto d'acqua, fatele sgocciolare e unitele ai nervetti. Aggiungete l'olio extravergine d'oliva, l'aceto, il pepe e poco sale. Mescolate bene per amalgamare gli ingredienti e armonizzare i sapori. Lasciate riposare. Il piatto può essere gustato appena tepido o anche freddo. Una diffusa variante prevede l'arricchimento del piatto con aggiunta di fagioli lessati.

NB: se si desidera procurarsi da soli nervetti, comprate due o tre ginocchia di mucca e mettele a bollire in una capiente pentola con carota, cipolla e costa di sedano. La cottura richiede circa 2,30 ore. Lasciate raffreddare poi levate le ossa e raccogliete tutti i nervi, che tagliate a pezzetti, procedendo poi come sopra. Meglio mangiarli dopo una giornata o più di frigorifero.



## RISOTTO CON RADICCHIO ROSSO DI TREVISO IGP

### Ingredienti per 6 persone:

- 360 g di riso "Delta del Po IGP", varietà Carnaroli
- 1 kg di radicchio rosso
- 1,5 lt di brodo di carne
- 100 g di cipolla tritata
- 100 g di soppressata veneta
- 150 g di burro
- 90 g di formaggio Piave DOP vecchio riserva
- 30 ml olio extravergine di oliva
- 1 dl vino bianco (verdiso, pinot bianco)
- 10 ml succo di limone

### Esecuzione

Mondare la radice del radicchio rosso e tagliarlo in tocchetti da 1 cm, risciacquare in acqua fredda.

Stufare la cipolla con metà del burro e la soppressata, unire il radicchio e cuocere a fuoco allegro.

Bagnare con il vino e, prima di aggiungere il riso, togliere il salume e continuare la cottura tenendo bagnato il riso con del brodo bollente.

Trascorsi 5 min togliere dal fuoco, aggiungere il burro rimasto, il formaggio e l'olio evo, mantecare con cura per altri due tre minuti ultimando con la regolazione di sale, pepe e freschezza aggiungendo il succo di limone.



# LIDO VENEZIA - PELLESTRINA

TERRA DEI TIEPOLO



L'isola del Lido è il luogo dove la limpidezza dell'aria vivifica i colori indimenticabili delle albe sul mare e dei tramonti in laguna. Ogni stagione ha i suoi colori che vengono rappresentati dalla natura che pervade questo meraviglioso angolo della Laguna di Venezia.

A soli dieci minuti da Piazza San Marco, è in grado di affascinare turisti provenienti da ogni parte del mondo. Qui ci si può rilassare passeggiando sulla finissima sabbia delle sue incantevoli spiagge, luoghi di particolare bellezza, che registi come Luchino Visconti e Sergio Leone hanno voluto immortalare nelle loro pellicole.

Pellestrina è una sottile barriera di oltre 11 chilometri sospesa fra mare Adriatico e laguna, protetta dall'irruenza delle acque dai Murazzi, una delle più poderose difese a mare che la

Serenissima seppe realizzare nel '700 per salvare la sua città. Ricca di orti e piccole case colorate, l'isola è veramente una perla della natura e dell'ingegno umano, un luogo ricco di fascino dove il rapporto fra uomo e laguna è ancora stretto. Non a caso ancor oggi, benché in numero molto ridotto, le merlettaie casalinghe si raccolgono sulla porta di casa per eseguire sul tombolo il saltellante merletto a fuselli, attorniate dai profumi intensi e dimenticati, presso un lungo laguna da cui si possono ammirare tramonti scenografici.



## da visitare

- Il litorale dell'isola del Lido di Venezia è caratterizzato dai settecenteschi Murazzi, opera di difesa del mare
- Casinò e Palazzo del Cinema, sedi ideali per i numerosi eventi culturali e mondani ospitati dalla città, tra i quali spicca per importanza la Mostra del Cinema

### Info

**Pro Loco** Gran Viale 35 30126 Lido di Venezia VE  
Tel. 347 4862657 – Mail: [procolidopellestrina@gmail.com](mailto:procolidopellestrina@gmail.com)  
Sito: [www.procolidopellestrina.com](http://www.procolidopellestrina.com)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/lido.veneziapellestrina/>  
Presidente: Barbara Pitteri



---

---

---

---

---

---

---

---

# MARTELLAGO

TERRA DEI TIEPOLO



È accertato che la zona dove ora sorge Martellago sia stata abitata sin dall'età paleoveneta e che fosse compresa nell'agro Altinate durante l'epoca romana. In seguito alle invasioni barbariche l'insediamento originario fu abbandonato per svilupparsi poi intorno alla pieve di Santo Stefano. Incerta è l'origine del nome del paese: forse dal nome della famiglia Marzia, forse l'origine è nella radice "mad", cioè palude.

Dello stesso comune fanno parte OLMO, di antica origine ma nuovo insediamento residenziale preferito dagli abitanti della terraferma veneziana e MAERNE la cui presenza è documentata già nel 1018. Il suo sviluppo fu sempre legato all'agricoltura e all'artigianato. Nel '600-700 risultano presenti ben 14 ville poi abbandonate e cadute in rovina. Un incisivo impulso avvenne negli anni trenta soprattutto con la costruzione della nuova linea ferroviaria "La Valsugana" da Venezia a Trento. Recenti lavori di scavo sul confine sud (località Zigaraga) hanno evidenziato la presenza di resti architettonici di una grande villa di epoca romana sorta su altri resti paleo veneti.

## da visitare

- Martellago - Villa Grimani-Morosini Ca' della Nave, villa cinquecentesca con annesso parco costruita dalla famiglia veneziana dei Priuli; attorno al 1650 venne poi ceduta alla famiglia Grimani
- Martellago - Villa Fapanni-Combi, villa settecentesca costruita dalla famiglia veneziana dei Corner di San Polo; poi nel 1809 venne venduta da Elisabetta Corner-Morosini Giustinian a Francesco M. Fapanni
- Martellago - Chiesa di Santo Stefano costruita verso la fine del XVIII secolo
- Maerne - Chiesa S. Pietro in Cattedra con al suo interno altare neogotico con 6 pale di A. Beni, pale d'altare del Querena e del Maggiotto, battistero del 1561, artistico sepolcro del '600, storico organo del Bazzani del 1854
- Maerne - Campanile con linee architettoniche simili a quello di S. Marco

### Info

**Pro Loco** Via Circonvallazione 64 30030 Martellago VE  
Tel. 388 1954379 - Mail: armandofavaretto@yahoo.it  
Sito: [www.prolocomartellago.it](http://www.prolocomartellago.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/ProLocoMartellago/>  
Presidente: Armando Favaretto



## all'aria aperta

- A metà tra gli abitati di Maerne e Martellago si trova il Parco dei Laghetti grande area verde di 50 ettari, creato sul finire degli anni ottanta su un'area un tempo adibita a cave di argilla. In seguito venne individuato dalla Comunità Europea come Sito d'Interesse Comunitario. Oltre alle ampie aree adibite a bosco e ai lunghi sentieri, il parco è caratterizzato dalla presenza di quattro laghetti e comprende, inoltre, un ampio prato con giochi per bambini e un centro ristoro.
- Rive del fiume Marzenego a Maerne percorse a piedi e a gruppi ogni anno durante la festa "La Molinara"
- Uova Giganti di Pasqua a Maerne, unica mostra in Italia, durante il periodo pasquale

appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---



# MESTRE

TERRA DEI TIEPOLO



## da visitare

- Villa Erizzo, sede della biblioteca di Mestre e Villa Querini (sede di uffici comunali)
- Villa Foscari "La Malcontenta", di Andrea Palladio
- Altre Ville venete: Barbarich, Berchet, Bisacco, Bragadin, Caffi, Franchin, Gradenigo, Ivancich, Malvolti, Marini/Missaglia/Matter, Papadopoli/Furstemberg, Raspi, Tivan, Traldi ecc.
- Palazzi della Provvederia e del Podestà ora municipio
- Museo M9 nell'ex convento/distretto militare austriaco in via Poerio
- Teatro "Mabilia" presso l'Antica Scuola dei Battuti
- Chiesa di San Girolamo (1261) nella via omonima; Santuario della Madonna della Salute in via Torre Belfredo; Chiesa di San Rocco (1475) in via Manin
- Chiesa di San Lorenzo (di origine medievale ma ristrutturata alla fine del '700)
- Torre civica o dell'orologio (XIII secolo) in Piazza Matter o delle Erbe
- Resti delle mura della "Città Murata" in via Torre Belfredo ed all'angolo tra via dei Battuti e via Spalti.
- La medievale "Scoletta dei Battuti" (1302) e Santuario S. Maria delle Grazie in via Poerio.
- Teatro Toniolo, costruito nel 1913 in piena Bella Èpoque/alla vigilia della prima guerra mondiale, nel 2023 in occasione dei suoi 110 anni, è stato inserito tra i teatri storici d'Italia. Si trova in Piazzetta Gianfrancesco Malipiero 1, adiacente a Piazza Ferretto.

### Info

**Punto informativo Pro Loco** presso la Torre civica o dell'Orologio P.zza Ferretto - Orario settimanale: 10.00 - 12.30 / 17.00 - 12.30 tutti i giorni tranne il lunedì e la domenica pomeriggio in cui è chiusa.  
**Pro Loco** c/o Antica Drogheria Caberlotto - Piazza E. Ferretto 65 30173 Mestre VE - Tel. 041 4068361 - Mail: prolocomestre@gmail.com  
Sito: [www.prolocomestre.it](http://www.prolocomestre.it) - Presidente: Giampaolo Rallo



## all'aria aperta

- Bosco di Mestre, in via Altinia tra Favaro Veneto e Dese
- Biotopo del Bosco di Carpenedo, in via del Boschetto e via del Tinto
- Forti del Campo trincerato di Mestre: Forte Marghera, Forte Carpenedo o Vallon, Forte Tron, Forte Gazzera o Brendole, Forte Cosenz, Forte Mezzacapo, ecc.
- Degni di menzione: lo Spino di Giuda (*Gleditsia triacanthos*), albero secolare presente in via Mestrina presso i giardini del quartiere "Altobello"; cedri e taxodi plurisecolari del parco di Villa Tivan in via Terraglio
- Parco San Giuliano, inaugurato nel 2004, con una superficie di 74 ettari, sulle sponde della laguna, a metà strada tra Venezia e Mestre, ha un notevole interesse naturalistico, sociale e culturale per il territorio.



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# MIRANO

TERRA DEI TIEPOLO



Mirano dà il nome all'area centrale della Città Metropolitana di Venezia "Il Miranese" ora Terra dei Tiepolo. Il suo centro storico è caratterizzato dalle case con portici e dalle molte ville venete con i grandi parchi, alcuni dei quali abbracciano proprio il centro.

Da vedere tutto il centro sino a spingersi dentro i parchi dove spicca per importanza il Castelletto, una falsa rovina di gusto romantico costituita da una torre ottagonale, da una piccola fortificazione, volutamente diroccata e da una grotta sotterranea comunicante in parte con un laghetto.

Tra le tante ville, vi è anche Villa Tiepolo posseduta dalla famiglia dei grandi artisti e che fu interamente affrescata da Giandomenico Tiepolo (tra le varie opere: il Mondo Nuovo e il ciclo dei Pulcinella).

Mirano è rinomata anche per le sue manifestazioni varie ed originali: dal Mercato dell'antiquariato (3° domenica) alla "Fiera de l'Oca con il Zogo de l'Oca", la Festa Dei Fiori e la Festa Del Radicchio.

## da visitare

- Il Duomo: il soffitto è affrescato dal De Min e nel primo altare a destra si può ammirare la pala di Giambattista Tiepolo (Sant'Antonio che attacca il piede)
- Il Castelletto: visitabile su prenotazione

## all'aria aperta

Parco di Villa Morosini-XXV Aprile e Parco di Villa Belvedere. I due parchi, che sono collegati, permettono di fare una bella passeggiata in mezzo al verde ed anche, spesso, di visitare una delle tante mostre che vengono organizzate nella Barchessa di Villa Morosini



### Info

**Pro Loco** Via Bastia Fuori 52 30035 Mirano VE  
Tel. 041 432433  
Mail: [prolocomirano@gmail.com](mailto:prolocomirano@gmail.com)  
Sito: [www.prolocomirano.it](http://www.prolocomirano.it) - [www.giocodelloca.it](http://www.giocodelloca.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/ProlocoMirano/>  
Presidente: Roberto Gallorini



---

---

---

---

---

---

---

---

# NOALE

TERRA DEI TIEPOLO



L'origine di Noale risale intorno all'ottavo secolo, il primo documento ritrovato è del 982. Nel primo periodo della sua storia è stata libera comunità del territorio trevigiano, nel 1158 passò sotto la signoria dei Tempesta, Avogari del Vescovo di Treviso. Fu teatro di guerre e scorrerie, subì gli assedi di Ezzelino da Romano "il Tiranno", sotto il cui dominio si cominciò a costruire il Castello e le Torri. Successivamente passò sotto il dominio della Serenissima Repubblica di Venezia e poi degli Austriaci. È stata patria di molti uomini illustri, tra i quali Pietro Fortunato Calvi (1817-1855) martire per l'indipendenza, Egisto Lancerotto (1847-1916) pittore.



## da visitare

- La Rocca, dimora dei Tempesta
- Torre dell'Orologio e Torre Campanaria, porte di ingresso al castello
- Palazzo della Loggia, pinacoteca Egisto Lancerotto
- Chiesa dei SS. Felice e Fortunato ricca di opere d'arte
- Chiesa dell'Assunta, appartenuta all'antico monastero
- Chiesa di Moniego che conserva alcuni affreschi

## all'aria aperta

Oasi Cave di Noale, gestita dal WWF (accesso via Ongari)



### Info

**Pro Loco** Piazza Castello 55 30033 Noale VE  
Tel. 375 5914964 – Mail: [info@proloconoale.it](mailto:info@proloconoale.it)  
Sito: [www.proloconoale.it](http://www.proloconoale.it)  
Fb: <https://www.facebook.com/Pro-LoCo-Noale-121289454602635>  
Presidente: Enrico Scotton



---

---

---

---

---

---

---

---

# PIANIGA

TERRA DEI TIEPOLO



Collocato tra la Riviera del Brenta e il Miranese (quindi già in zona pianeggiante del graticolato), è un centro che deve la sua importanza allo sviluppo agricolo (si ricordano i possedimenti di Veneziani e Padovani, spesso dati in mezzadria) e successivamente a quello artigianale e industriale; i prodotti degli orti di Pianiga, fra cui i piselli, sono oggetto ancora oggi di sagre tipiche.

Le sue origini sono medievali e al XII sec. risalgono le notizie di attività in questa località (e delle vicine Mellaredo e Cazzago) e della fondazione della chiesa dedicata a San Martino, che fu nei secoli rimaneggiata e restaurata di recente, e in cui si trovano ancora bassorilievi e dipinti notevoli del 1500 e del 1600, con un interessante battistero.

Risulta essere una delle chiese meglio conservate della zona. La canonica attuale faceva parte di un complesso padronale agricolo del 1400; tra le dimore dei veneziani si nota ancora Villa Rizzi e altre palazzine.

## da visitare

- Villa Querini Calzavara Pinton, edificio del 1700 acquistato e restaurato dal Comune per diventare sede della Biblioteca Comunale
- Chiesa di Pianiga, dedicata a San Martino di Tours, è uno degli edifici religiosi più antichi di questa zona della Città Metropolitana di Venezia, risalente al XIII secolo, esempio di architettura romanica con ravvisabili influssi gotici



### Info

**Pro Loco** Piazza Mercato 1 c/o Teatro Comunale 30030 Pianiga VE  
Tel. 041 469687 – Mail: [vaniszorzato@virgilio.it](mailto:vaniszorzato@virgilio.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/prolocopianiga/>  
Presidente: Vanis Zorzato



---

---

---

---

---

---

---

---

# SALZANO

TERRA DEI TIEPOLO



Anche questa zona – dai terreni fertili e popolati fin dall'antichità – ha vissuto le vicissitudini comuni all'area: ma oggi possiede alcune peculiarità che la rendono meritevole di una visita e di una passeggiata.

Vivo è ancora, per esempio, il ricordo delle attività come la filatura, che viene rievocata nella festa annuale: infatti importante fu la filanda di proprietà della famiglia Jacur, di cui fu anche la Villa Donà Romanini Jacur, oggi sede comunale e risalente al XVII secolo.

Tra le altre attrazioni, segnaliamo ancora dimore storiche come Villa Combi, gli oratori, il Santuario della Madonna delle Grazie e il museo Pio X. Quest'ultimo ricorda la presenza - intorno al 1870 – di Giuseppe Sarto, futuro papa Pio X, come parroco.

## da visitare

- Villa Donà Romanini-Jacur voluta dalla famiglia patrizia veneziana dei Donà che la realizzò nei primi decenni del XVII secolo. Nel 1847 la villa venne acquistata dalla famiglia ebrea di banchieri padovani Jacur, che vi realizzarono la adiacente filanda. Oggi è sede del Comune
- La Filanda costruita da Leone Romanini Jacur nel 1872 fu una fabbrica di seta attiva fino al 1952
- Museo della Filanda - La Filanda viene "magicamente" riaccesa e grazie a innovative tecnologie multimediali il visitatore diventa protagonista di una vera e propria esperienza rivivendo quello che era il lavoro nell'antica Fabbrica della seta.

### Info

**Pro Loco** Via Roma 166 30030 Salzano VE  
Tel. 347 9656785 - Mail: [info@prolocosalzano.it](mailto:info@prolocosalzano.it)  
Sito: [www.prolocosalzano.it](http://www.prolocosalzano.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/ProLocoSalzano/>  
Presidente: Favetta Giacomo



## all'aria aperta

- Il Parco romantico, parco di 48.000 metri quadrati caratterizzato da canali, grotte, rialzati, sentieri e da una fitta vegetazione. Realizzato nel 1854 a corredo della villa per volontà della famiglia Jacur.
- L'Oasi Naturalistica Lycaena Ex cave situata presso la località Villetta, negli ultimi decenni, non subendo interventi da parte dell'uomo, l'area ha potuto svilupparsi seguendo i dettami della natura stessa. Prende il nome da una particolare varietà di farfalla che vi risiede, è riconosciuta Zona a Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario.
- Le Terme di Salzano. Salzano è riconosciuto quale Comune termale grazie alla Fonte Primavera, dalla quale sgorga un'acqua oligominerale a 18.6 gradi. [www.palatini.com/it/](http://www.palatini.com/it/)



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# S. MARIA DI SALA

TERRA DEI TIEPOLO



Siamo nel bel mezzo dell'area del graticolato: strade squadrate, terreni agricoli che seguono ancora l'antica centuriazione, paesaggi rurali con corsi d'acqua e casali che lasciano il posto a paesaggi industriali ma anche ad architetture di pregio, come la settecentesca Villa Farsetti di cui oggi si può ammirare gran parte nel centro del paese, circondata dal parco.

Anche la chiesa parrocchiale, edificata nel 1600 circa, era inserita un tempo nelle strutture del potere dei feudatari.

A Caltana (situata all'incrocio tra cardine e decumano) troviamo la chiesa settecentesca e Villa Piatti e poi Villa Emo ed altre costruite nel

1600 e 1700 lungo il Desman (da S. Angelo): Villa Conti, Villa Minio, Villa Morosini. Ma anche altri sono i punti interessanti: Stigliano, in cui nell'area già dall'anno mille fu costruita una fortezza, dove già sorgeva un castrum romano, fortezza che poi i Carraresi e i Veneziani trasformarono nel castello oggi visibile.

Il borgo rimane quello tipico dell'antichità, con le case coloniche e i mulini intorno alla fortezza. Rievocazioni storiche sono presenti e ricca è la stagione degli eventi.



## da visitare

- Villa Farsetti del XVIII secolo il cui giardino è visitabile tutto l'anno
- Chiesa Parrocchiale dedicata alla natività della Beata Vergine Maria, innalzata tra il Cinquecento e il Seicento. All'interno una Natività del pittore veneziano Pietro Malombra (1556-1615)

### Info

**Pro Loco** Via Roma 1 – Villa Farsetti 30036 S. Maria di Sala VE  
Tel. 041 487560 – Mail: [info@prolocoitalia.it](mailto:info@prolocoitalia.it)  
Sito: [www.prolocosantamariadisala.it](http://www.prolocosantamariadisala.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/ProLocoSMSala/>  
Presidente: Roberto Masetto



---

---

---

---

---

---

---

---

# SCORZÈ

TERRA DEI TIEPOLO



La bimillenaria sistemazione agraria della campagna dell'entroterra veneziano offre l'impressione di trovarsi in un continuo succedersi di orti, ville e giardini, poiché quel che i romani tracciarono ed ordinarono nel territorio, una popolazione attenta ed abile conservò e mantenne nei secoli. I campi sapientemente squadrate, gli abitati sparsi eppur frequenti, i docili corsi d'acqua che alternano case e campagna giustificano qui più che altrove la creazione del concetto urbanistico di città diffusa.

E a Scorzè, interamente coperta dall'antica, misteriosa e anomala centuriazione di Altino,

gli insediamenti storici rurali e la significativa presenza di ville venete giocano con la terra e l'acqua nella creazione di un territorio unico. Posto agli estremi confini meridionali di una fascia di affioramento di risorgive tra le più importanti d'Europa, il territorio di Scorzè gode di un fertilissimo limo che ora è in grado di offrire la produzione agricola più ricca e variegata dell'intera area: il Radicchio di Treviso IGP, l'Asparago di Badoere IGP, il Biso di Peseggia De.Co., la patata americana, il kiwi, e molti altri prodotti vengono celebrati con manifestazioni gastronomiche che registrano ogni anno diverse decine di migliaia di visitatori.



## da visitare

- Chiesa di San Benedetto edificata tra il 1761 e il 1767 su progetto dell'architetto veneziano Giorgio Massari
- Palazzo Municipale costruito tra il 1888 e il 1889. L'opera esternamente si presenta in stile neoclassico, con balcone, finta loggia riparata da colonnine e orologio
- Villa Soranzo Conestabile costruita nel XVI secolo dalla famiglie del Doge Giovanni Soranzo.
- Villa Dolfin - De Ferrari elegante costruzione del XVII secolo
- Villa Orsinioggi adibita ad usi culturali (mostre, convegni, scuola di musica ecc.)
- Villa Barbiero semplice edificio del XVII secolo
- Villa Tombacco, di origini cinquecentesche
- Palazzo Zardo, un tempo residenza invernale dei Soranzo e, a partire da periodo del Regno Lombardo-Veneto sino alla costruzione dell'attuale, prima sede del Municipio di Scorzè
- I Mulini lungo il Dese. La Repubblica di Venezia costruì lungo il tratto scorzetano del Dese quattro mulini, tre nel capoluogo e uno nella frazione di Cappella



## all'aria aperta

Oasi Teodori che si estende per circa ventimila metri quadrati, ricca di vegetazione e fauna locale. Si sviluppa attorno all'omonimo mulino ed è caratterizzata dalla presenza delle acque del fiume Dese e dei suoi affluenti. E' anche sede di importanti attività didattiche che vedono impegnate le istituzioni scolastiche locali per sensibilizzare i giovani riguardo alle tematiche ambientali.

appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

### Info

**Pro Loco** Via Moglianese 33 c/o Villa Toffolo  
30037 Cappella di Scorzè VE - Tel. 041 446650  
Mail: [info@prolocoscorze.it](mailto:info@prolocoscorze.it) - Sito: [www.prolocoscorze.it](http://www.prolocoscorze.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/proloco.scorze/>  
Presidente: Lorenzo Michielan



# SPINEA

TERRA DEI TIEPOLO



## da visitare

- Parrocchiale di Spinea del 1750, con il soffitto affrescato da Giambattista Canal
- Antica chiesa di Santa Maria Assunta, nella via Rossignago, ricostruita quasi completamente nel 1832
- Villa Simion sede della biblioteca comunale
- Villa Curti-Sforza di epoca neoclassica
- Villa Morosini-Duca di Bardi-Palli che ospitò l'imperatore Francesco Giuseppe
- Villa Facini-Baffi-Desio
- Villa De Mitri-Merlin
- Villa Bellati settecentesca

## all'aria aperta

Parco Nuove Gemme in località Rossignago

### Info

**Pro Loco** Piazza Municipio 1 30038 Spinea VE  
Tel. 339 2105271 – Mail: [prolococittadispinea@gmail.com](mailto:prolococittadispinea@gmail.com)  
Sito: [www.prolocospinea.it](http://www.prolocospinea.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/proloco.spinea/>  
Presidente: Mario Scatto



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---



# Riviera del Brenta

## STORIA

Le vicende del territorio e dei corsi d'acqua si legano con quelle storiche, politiche e belliche. La zona infatti fu a lungo terra contesa tra i Veneziani e i Carraresi Padovani, e il fiume costituì una fondamentale via d'acqua ma anche uno strumento di lavoro, come dimostrano i mulini presenti o mille altre antiche attività, come quella delle lavandaie.

La conquista veneziana della Terraferma veneto-friulana, compiutasi tra il XIV ed il XV secolo, comportò un sempre maggiore interessamento dell'aristocrazia veneziana per i possedimenti fondiari. Alle grandi proprietà si accompagnarono

grandi investimenti in agricoltura, spesso derivati dai redditi mercantili delle famiglie, ma che furono poi remunerati dalla produttività delle tenute. Il simbolo di questo "mondo" furono le Ville Venete, in cui si affiancava l'estetica e la grandiosità della residenza signorile agli edifici necessari alla gestione della tenuta circostante: aveva dunque, a differenza di altri sistemi di ville, una doppia funzione, sia di rappresentanza e di svago, che di centro produttivo.

Oggi, col Burchiello (il battello turistico da Padova a Venezia) e la

colorata regata storica "Riviera fiorita", il Brenta rappresenta una attrazione ricreativa e storica unica in Italia. Nella zona sud, che si contraddistingue per l'antichità degli insediamenti, si ricorda invece la lotta continua dell'uomo con l'acqua, a cui dovette per secoli strappare le terre, e che portò vita e fertilità ma anche pericoli e sofferenze.

## AMBIENTE

Se le ville veneziane sono diffuse in gran parte della Provincia e del territorio veneto, la Riviera del Brenta è un paesaggio unico al mondo. E non solo per la presenza di residenze di eccezionale splendore quali la "Malcontenta", la "Wildman Foscari", la "Pisani" o le Barchesse Valmarana e Alessandri ma per tutte le altre ville, meno famose ma non meno suggestive, che si affacciano lungo il fiume.

La struttura della villa di Terraferma trova la sua base nei castelli, caduti in disuso e perlopiù ubicati in aree rialzate e di valore paesaggistico: a partire da queste architetture, la nobiltà veneziana inizia la conversione in villa, aggiungendovi nel tempo un numero crescente di elementi stilistici tipici dell'architettura della città, fino ad elaborare un modello che ha il suo apice nelle dimore palladiane; così modello urbano e modello rurale vanno a innestare un interscambio culturale che si protrae nei secoli: la venezianità viene esportata nelle eleganti dimore di Terraferma, mentre l'amore per le campagne e per gli orizzonti collinari influenza soprattutto l'arte cinquecentesca di Venezia, come testimoniato dalle opere di Giorgione e Tiziano.

All'interno di esse si possono vivere aree verdi di grande pregio: boschetti, giardini, piscine che i nobili veneziani frequentavano principalmente d'estate e che ora possono essere visitate dai turisti.

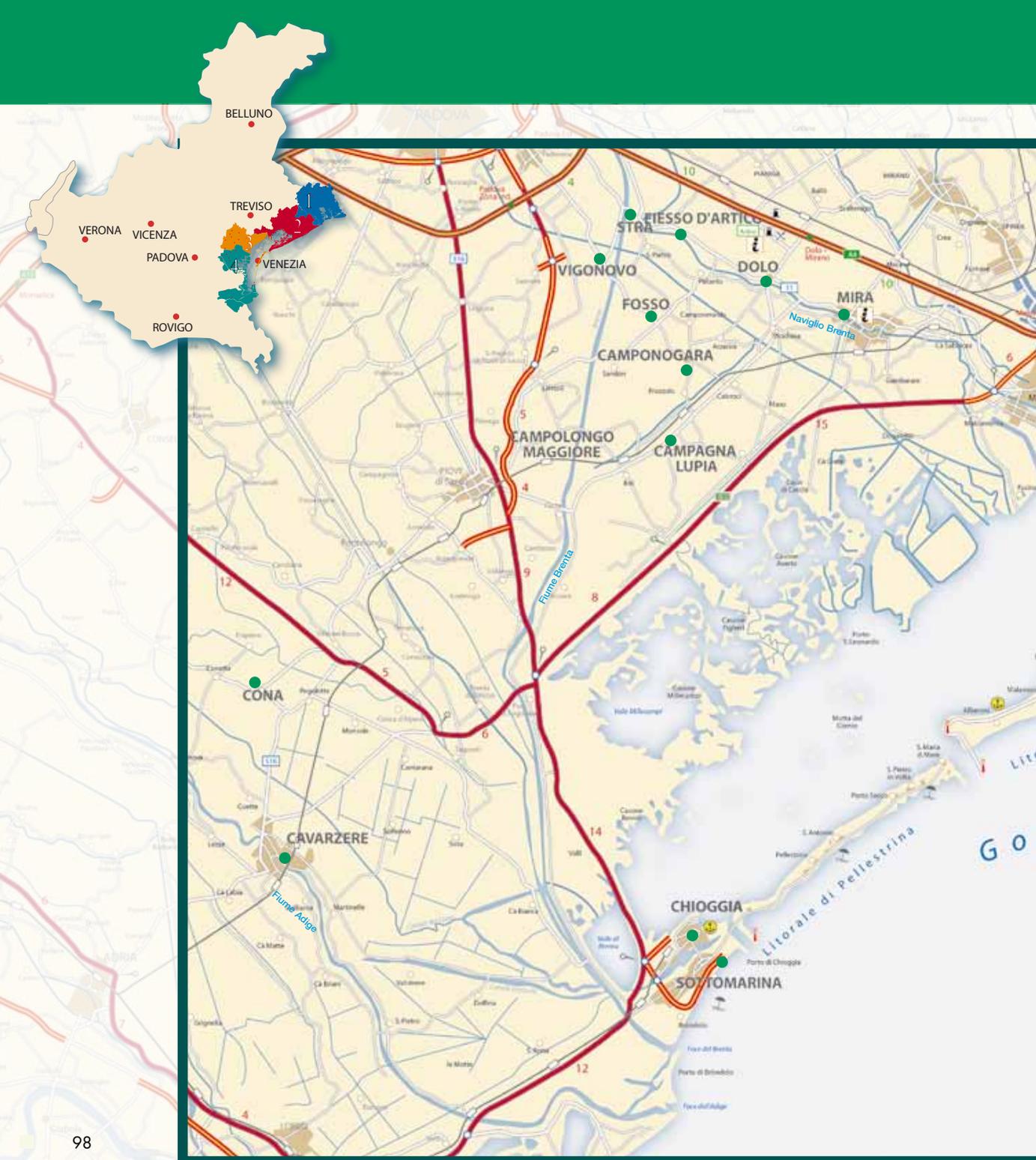
## SCOPRIRE IL TERRITORIO

Partiti da Mestre, si raggiunge Malcontenta per proseguire lungo il Naviglio del Brenta tra decine e decine di ville, attraversando Mira, Dolo, Fiesco d'Artico, fino ad arrivare a Stra. Da dove si può scendere verso Sud, nelle aree agricole tra Brenta e Adige, come Vigonovo, Fossò, Cona, Cavarzere, Chioggia, Camponogara e Campagna Lupia, per riprendere la statale Romea e risalire, costeggiando la laguna, fino a Marghera.

È l'area celeberrima della Riviera del Brenta, quasi una prosecuzione di Venezia in terraferma, così famosa (anche per i ristoranti di pesce) da oscurare un po' la "zona Sud", che si affaccia sulla laguna e meriterebbe invece grande attenzione per come ha mantenuto tracce dell'antico passato e aree verdi di grande valore. Sono percorsi da fare anche con mezzi lenti come la barca o la bicicletta, scoprendo tradizioni, storia, arte, in questi "angoli" veramente unici di pianura veneta. L'asse principale, come detto, è il naviglio Brenta che scorre finalmente placido e sinuoso verso la laguna dopo che le sue acque, che scendono impetuose dalla Valsugana e sono state per secoli causa di devastanti inondazioni, sono state in larga parte deviate da un formidabile intervento idraulico della Repubblica Serenissima in un canale che si getta in mare presso Chioggia.

**BrentAdige**  
Consorzio Pro Loco

U.N.P.L.I. Comitato Provinciale  
delle Pro Loco Veneziane  
**CONSORZIO BRENTADIGE**  
Presidente: Rafaella Barbato  
consorzio.brentadige@gmail.com



## Feste delle Pro loco della Riviera del Brenta

FESTA	LUOGO	DATA
ARRIVANO I RE MAGI	Fiesso d'Artico	gennaio
TRA STORIA ED ARTE	Camponogara	gennaio, febbraio, marzo
CARNEVALE TRA LE VILLE	Stra	febbraio
CARNEVAL DEI STORTI	Dolo	febbraio o marzo
CARRI ALLEGORICI IN NOTTURNA	Cavarzere	22 marzo
CARNEVALE DELLA RIVIERA IN NOTTURNA	Mira	aprile
FESTA DELL'AGRICOLTURA	Cavarzere	marzo
ORIGIO IN FIORE	Mira	aprile
SAGRA DEL PESCE	Chioggia-Sottomarina	luglio
NAVIGAZIONI SUL NAVIGLIO	Stra	luglio
LAGUNA SUD: IL CINEMA FUORI DAL PALAZZO	Chioggia-Sottomarina	agosto
SAGRA DI S. ROCCO	Dolo	agosto
FESTA SULL'ACQUA	Stra	agosto
SAGRA DELL'ASSUNTA	Camponogara	agosto
VIGOROCK	Vigonovo	luglio e agosto
RIVIERA FIORITA	Mira-Stra	settembre
PALIO DEL RUZANTE	Fiesso d'Artico	settembre
SAGRONE SETTEMBRINO	Vigonovo	settembre
NOTTI DELLA RIVIERA	Mira	luglio e settembre
PREMIO LETTERARIO CITTÀ DI CHIOGGIA	Chioggia Sottomarina	ottobre
CAMPONOGARA NEL MISTERO	Camponogara	novembre
NATALE A MIRA	Mira	dicembre e gennaio

Vi ricordiamo per tutti gli altri eventi di consultare i siti delle singole pro loco e [www.unplivenezia.it](http://www.unplivenezia.it) e [www.prolocovenete.it](http://www.prolocovenete.it)



### FEGATO ALLA VENEZIANA

#### Ingredienti:

- 500 g di fegato di vitello
- 2 cipolle medie
- 2 cucchiaini di burro
- 2 cucchiaini di olio d'oliva
- Farina q.b.
- Sale e pepe q.b.
- 1/2 bicchiere di vino bianco
- Prezzemolo fresco tritato (opzionale)

#### Esecuzione

Pulire il fegato, rimuovendo eventuali nervi e parti indesiderate. Tagliarlo a fette sottili e passarle nella farina in modo uniforme. Mentre in una padella ampia si riscalda il burro e l'olio d'oliva a fuoco medio, affettare finemente le cipolle. Mettere le cipolle affettate nella padella e farle appassire finché diventano trasparenti e leggermente dorate. Aggiungere le fette di fegato infarinate e cuocere il fegato per un paio di minuti da entrambi i lati, fino a quando diventa dorato ma rimane tenero all'interno. Non cuocerlo troppo per evitare che diventi troppo secco. Sfumare con il vino bianco, facendo evaporare l'alcol. Regolare di sale e pepe secondo il proprio gusto. Se desiderato, aggiungere il prezzemolo fresco tritato per dare un tocco di freschezza al piatto. Servire il fegato alla veneziana caldo, magari accompagnato da polenta o purè di patate.



### ZUPPA DI PESCE ALLA CIOSOTA

Ricetta tratta da "Sapori e Colori di Chioggia" a cura di Dino Memmo e Sergio Ravagnan

#### Ingredienti per 4 persone:

- 4 capesante
- 4 calamari
- 4 gamberi reali
- 4 scampi medi
- 1 coda di rospo (300/400 g)
- 1/2 kg di cozze
- 1/2 kg di vongole veraci
- 1/2 kg di canoce
- 2 spicchi d'aglio
- 1/2 cipolla
- 400 g pomodori pelati
- sale, pepe
- 300 ml di vino bianco
- alloro, basilico, trito di prezzemolo
- 150 ml di olio d'oliva extravergine

#### Esecuzione

In una casseruola capiente fare soffriggere la cipolla e l'aglio tritati. Aggiungere i pomodori pelati e cuocere a fuoco lento per 5 minuti. Poi aggiungere tutti i pesci, i crostacei e molluschi già puliti.

Bagnare con vino bianco. Coprire il tutto con acqua o brodo di pesce. Portare ad ebollizione, aggiungere il basilico e l'alloro, sale e pepe e cuocere per 15 minuti. Assicurarsi che il livello del brodo non si asciughi troppo.

A cottura ultimata aggiustare con sale e pepe a piacere, aggiungendo il prezzemolo tritato.

La zuppa si può arricchire con tutti i tipi di pesce, molluschi e crostacei e renderla più piccante aggiungendovi del peperoncino.



## COARETTI di Cavarzere

### VERSIONE DOLCE

#### **Ingredienti:**

- 500 grammi farina gialla da polenta
- 150 grammi strutto (o margarina)
- 200 grammi fichi secchi o uvetta passa
- 200 grammi zucchero (nei tempi passati si usava la melassa che si reperiva allo zuccherificio di Cavarzere)
- succo di un'arancia (aggiunta recentemente)
- mezzo litro latte
- lievito mezza bustina
- due uova

#### **Esecuzione**

Far bollire il latte e far sciogliere lo strutto o margarina

Versare mescolando sulla farina di mais e mescolare

Aggiungere al composto freddo tutti gli ingredienti con eventuale farina se fossero troppo liquidi

Formare ciambelline da cuocere in forno per circa 45 minuti a fuoco medio.



## COARETTI di Cavarzere

### VERSIONE SALATA

#### **Ingredienti:**

- 500 grammi farina gialla da polenta
- qualche cucchiaino di strutto (recentemente margarina)
- 200 grammi fichi secchi
- cicciole di maiale a piacere
- mezzo litro latte
- sale
- due uova

#### **Esecuzione**

Far bollire il latte e far sciogliere lo strutto

Versare mescolando sulla farina di mais e mescolare

Raffreddare il composto e poi aggiungere gli altri ingredienti mescolando il tutto

Formare delle ciambelle e cuocere in forno 180 gradi per 45 minuti circa



# CAMPAGNA LUPIA

RIVIERA DEL BRENTA



## da visitare

- Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, ricostruita nel quattrocento e ristrutturata con l'aspetto attuale nel 1760
- Villa Colonda Marchesini (fu Zorzi) del secolo XVI, restaurata nel 1984 a cura dell'Amministrazione Comunale è stata adibita a sede municipale
- Museo Archeologico di Santa Maria di Lugo, realizzato grazie alla collaborazione della Soprintendenza Archeologica per il Veneto
- Museo Etnografico di Lova MUS.TE.IA.

Zona agricola, affacciata verso la Statale Romea, mantiene delle attrattive originali: l'area delle valli da pesca e della laguna, in parte protette e visitabili e resti significativi delle origini preromane e romane, in particolare a Lova e Lugo.

Le zone verdi e umide importanti sono quelle di Valle Averno, oggi oasi WWF visitabile, in cui non solo sono protette specie animali, ma è anche possibile conoscere la vita delle valli da pesca. Navigando poi è possibile vedere i casoni sulla laguna, tra cui quello originalissimo di Valle Zappa.

Delle origini storiche invece rimangono alcuni reperti originali: una barca preistorica, dei bronzetti votivi, delle monete e vari reperti derivanti dal centro romano che sorge a Lova, collocata allora sulla via Popillia. Gran parte di questi reperti sono custoditi oggi presso la chiesa di Lugo.



## all'aria aperta

L'Oasi WWF di Valle Averno è una tipica valle di pesca della laguna veneta, l'unica chiusa alla caccia. La riserva naturale Valle Averno si trova all'interno di un Sito d'importanza Comunitaria nel Comune di Campagna Lupia. E' inoltre una Zona di Protezione Speciale. L'area, di circa 200 ettari, comprende ampi specchi di acqua salmastra, canneti, boschi igrofilici, canali all'interno della zona umida più famosa del mondo.



### Info

**Pro Loco** Via della Repubblica 7 30010 Campagna Lupia VE  
Tel. 335 7813549 - Mail: proloco.clupia@gmail.com  
Presidente: Fabio Livieri

# CAMPOLONGO MAGGIORE

RIVIERA DEL BRENTA



Il comune si trova a sud della Riviera del Brenta, al confine con la Saccisica, microcosmo compreso tra i corsi d'acqua Cornio e Brenta, di cui storicamente faceva parte. Il territorio comunale è attraversato dalla Cunetta Brenta, l'attuale ramo principale del fiume Brenta, che scorre fra il capoluogo e la frazione di Bojon. Le prime tracce di vita sul territorio risalgono al XII sec. a.C. e sono testimoniate da recentissimi ritrovamenti archeologici.

## da visitare

- Chiesa dei Santi Felice e Fortunato a Campolongo Maggiore consacrata il primo settembre 1891 dal Vescovo di Padova
- Chiesa di San Lorenzo a Liettoli  
La costruzione dell'attuale chiesa iniziò nel 1836. Essa fu edificata nella stessa area della precedente, ma con un diverso orientamento. Un restauro fu eseguito nel 1884. Di particolare interesse è la Pala d'altare il cui autore è Gabriele Caliari (1568-1631), figlio del grande Paolo, detto il Veronese
- Chiesa di San Nicola a Bojon  
Recentemente documenti del sedicesimo secolo testimoniano la presenza a Bojon della chiesa parrocchiale dedicata a S. Nicola Vescovo. Interessante è il campanile romanico del Quattrocento.
- Chiesa di Santa Maria Assunta costruita nel 1958

### Info

**Pro Loco** Via Roma 60 30010 Campolongo Maggiore VE  
Tel. 349 6916154 - Mail: [prolococampolongo@gmail.com](mailto:prolococampolongo@gmail.com)  
Presidente: Lucio Zatti

*Brenni & Adige*  
Consorzio Pro Loco



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# CAMPONOGARA

RIVIERA DEL BRENTA



Nella zona a sud del Naviglio Brenta si possono notare – nell'incrocio di strade e canali – i segni dell'antica centuriazione. Interessante il fenomeno dei "sabbioni", cioè delle zone più elevate a causa del lavoro sui detriti fluviali e delle frequenti inondazioni.

Camponogara – che prende il nome dalla coltivazione delle noci – possiede, con le frazioni di Prozzolo, Pemaore e Campoverardo, i caratteri del sito agricolo che già fu fin dall'antichità, e in cui si trovano sia testimonianze storiche, sia presenze ambientali e di tradizioni che rendono piacevole la visita, anche con mezzi lenti.

## da visitare

- La settecentesca chiesa Parrocchiale di Camponogara dedicata a Santa Maria Assunta e San Prosdocimo
- La villa Canal-Manfredini di Campoverardo di origini cinquecentesche
- L'oratorio dell'antica Ca' Diedo a Prozzolo
- La seicentesca villa Sansoni-Dragonetti-Giantin a Campoverardo e il suo oratorio

Presenti, nel territorio del paese e delle sue frazioni, interessanti dimore storiche, tra cui villa Bembo (Camponogara), villa Canal-Manfredini (Campoverardo), e villa Sansoni - Dragonetti - Giantin (Campoverardo), custode nel parco di un prezioso oratorio decorato all'interno con interessanti affreschi.



### Info

**Pro Loco** Via Matteotti 29 30010 Camponogara VE  
Tel. 338 5459374 – Mail: emanuele@compagno.biz  
Sito: [www.prolococamponogara.it](http://www.prolococamponogara.it)  
Presidente: Emanuele Compagno



---

---

---

---

---

---

---

---

# CAVARZERE

RIVIERA DEL BRENTA



## da visitare

- Duomo di San Mauro, dedicato al santo patrono ed edificato in origine nel XVI secolo; la costruzione attuale è opera novecentesca dell'architetto Guido Cirilli. Nella cappella di questa chiesa si trova un crocifisso miracolato: fu costruito con la testa dritta, ma la mattina dopo il falegname se la trovò china verso sinistra

- Chiesa di San Giuseppe, situata oltre l'argine dell'Adige, che ospita una reliquia proveniente dalla chiesa di Santa Maria in Vado Donato.

Palazzo Silimbani, a Grignella (una frazione di Cavarzere)

- Il castello, descritto come "gran fortezza e bella, fornita di armi e vettovaglie", fu abbattuto nel XVI secolo per la costruzione della chiesa di San Mauro e degli indispensabili argini del fiume.

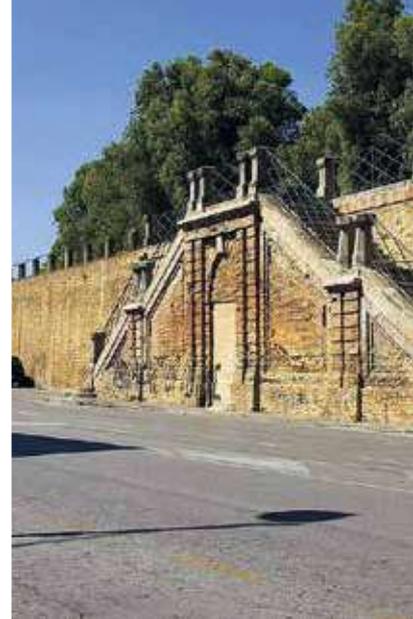
Gli argini sono costituiti da un muraglione in mattoni faccia a vista, decorato con porte finte e fornito di scalinate per accedere all'argine. Conserva le testimonianze delle distruzioni della seconda guerra mondiale, con i fori causati dai proiettili delle fucilate.

- Il municipio ha come sede il palazzo Barbiani, costruito nel 1892 dall'architetto Barbiani di Bologna, il quale curò inoltre il progetto della torre campanaria alta oltre 66 metri, una tra le più alte in Veneto

- Il Teatro Comunale "Tullio Serafin", sorge nel centro storico di Cavarzere ed è inglobato all'interno di Palazzo Danielato (già Piasenti) nell'ex plesso scolastico maschile, ora centro civico e biblioteca. Si tratta dell'unico esempio di struttura tardo ottocentesca miracolosamente rimasta in piedi a Cavarzere dopo i bombardamenti del 1945

### Info

**Pro Loco** Via Ugo Foscolo 15 30014 Cavarzere VE  
Tel. 329 4143617 – Mail: [prolococavarzere1@gmail.com](mailto:prolococavarzere1@gmail.com)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/Pro-LoCo-Cavarzere-225263597813528/>  
Presidente: Lina Figoni



## da percorrere

ITINERARIO NATURALISTICO PALUDE DEL MARICE – CAVARZERE – SCOLO TARTARO – SCOLO BOTTA Il percorso interessa la parte sud della Città Metropolitana di Venezia e precisamente quella parte del comune di Cavarzere compresa tra il fiume Adige e gli scoli Tartaro e Botta. La meta naturalistica dell'itinerario è rappresentata dall'ampia palude golenale della Marice, sito di indubbio interesse naturalistico; la vegetazione in alcuni tratti di canale assume le connotazioni di una boscaglia ripariale (Scolo tartaro); qui nidifica il Martin pescatore (*Alcedo atthis*) che potremo individuare per il suo volo rettilineo e per il richiamo acuto. Più interessante è la vegetazione acquatica con numerose specie a fioritura tardo primaverile ed estiva. Tra queste sono presenti la Ninfea (*Nymphaea alba*), il Nannufero (*Nuphar luteum*), e il raro Limnanteo (*Nymphoides peltata*). Dove la corrente è quasi nulla, la vegetazione ricopre interamente la superficie dell'acqua: è questo il regno della Rana verde (*Rana esculenta*) e del suo predatore, la Biscia o Natrice dal collare e altre specie interessanti.

appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

# CHIOGGIA-SOTTOMARINA

RIVIERA DEL BRENTA



Chiamata la “piccola Venezia”, Chioggia allo stesso tempo è città di mare e di terra, presenta al visitatore un vivace centro urbano ricco di storia e di monumenti, è un importante centro peschereccio, ma soprattutto offre una struttura ricca di mobilità affascinante, con le sue calli, i suoi canali, i suoi caratteristici vicoli, il suo mercato ma soprattutto la sua gente. Con Sottomarina, centro balneare apprezzato per le strutture ed i bagni, lo sport ed il divertimento, offre un ambiente particolare, conservato intatto nella sua originalità, che non cessa di stupire qualsiasi visitatore, perché in esso arte, folklore, paesaggio e tradizioni popolari si compongono in un equilibrio con la natura che nulla ha di artefatto, ma tutto sembra combinarsi con un incredibile e gioiosa spontaneità.

## da visitare

- Museo Civico della Laguna Sud. San Francesco fuori le mura – Chioggia centro storico
- Museo diocesano d’Arte Sacra – Chioggia centro storico
- La Cattedrale di S. Maria Assunta – Chioggia centro storico
- L’Oratorio e Chiesa della SS. Trinità o dei Rossi – Chioggia centro storico
- La Torre di S. Andrea – Chioggia centro storico
- Palazzo Grassi con il Museo di Zoologia Adriatica “Giuseppe Olivi” – Chioggia Riva Vena
- Chiesa arcipretale San Martino – Sottomarina centro

## all’aria aperta

- Forte San Felice con il castello della Lupa – Sottomarina
- Murazzi – Sottomarina litorale Adriatico
- Itinerario ciclo-pedonale del Lusenzo – Anello attorno a Chioggia e Sottomarina
- Il parco marino delle Tegnue – in mar Adriatico



## curiosità

Caratteristica è la presenza da secoli, all’interno del Forte San Felice, della Pianta di liquirizia, una pianta aromatica dove la parte più utilizzata è la sua radice.



### Info

**Pro Loco** Viale Stazione 32/1 30015 Chioggia VE  
Tel. 328 0057599 – Mail: [info@prolocochioggia.org](mailto:info@prolocochioggia.org)  
Sito: [www.prolocochioggia.org](http://www.prolocochioggia.org)  
Fb: [www.facebook.com/ProLocoChioggiaSottomarina](https://www.facebook.com/ProLocoChioggiaSottomarina)  
Presidente: Marco Donadi



---

---

---

---

---

---

---

---



Qui c'è un mondo particolare da scoprire, che conserva il fascino di una storia difficile, però alla fine vincente, su una terra dura da domare, servita oggi da una fitta rete scolante e da efficienti impianti idrovori. Un mondo che ci porta a scoprire la bellezza e l'originalità di tanti edifici sorti nel territorio, conservati nelle loro caratteristiche originali.

È da ammirare di essi la solidità delle strutture, l'imponente aspetto, la presenza frequente di grandi porticati, il cui regolare susseguirsi richiama le costruzioni ecclesiastiche, soprattutto i chiostri e i cortili dei monasteri, specie benedettini. Come Villa Eurosia, Villa Tassi, Villa Padronale Metiche di Monsole e poi la "Corte Civrana", Villa Morosini-Giovanelli, c'è poi la maestosa Villa Bonicelli-Treves e infine Villa Garonzi.

### da visitare

- Villa Bonicelli-Treves settecentesca
- Villa Eurosia ottocentesca di ispirazione neoromanica
- Villa Tass risalente alla seconda metà dell'Ottocento, dalla tipica planimetria padronale veneta
- Villa Morosini-Giovanelli dalla caratteristica scala multipla che permette di accedere al piano nobile
- Villa padronale di Monsole tipico esempio di insediamento agricolo e residenziale
- Chiesa arcipretale di Cona ricostruita ai primi del Novecento



#### Info

**Pro Loco** Piazza Dante Alighieri 34 30010 Cona VE  
Tel. 348 6051150 – Mail: [proloco.conetta@gmail.com](mailto:proloco.conetta@gmail.com)  
Sito: [www.conetta.org](http://www.conetta.org)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/Pro-Loco-di-Cona-Frazione-Conetta-298249441967/>  
Presidente: Andrea Lazzarotto

---

---

---

---

---

---

---

---

# DOLO

RIVIERA DEL BRENTA



Dolo è situata sulle due rive del Naviglio Brenta, a metà strada tra Venezia e Padova. La sua storia è legata ai lavori di deviazione della Brenta decisi dalla Serenissima ed eseguiti a metà del '500. Grazie ai quali furono costruiti i famosi Molini, le Porte Vinciane ed un notevole Squero. Grazie a queste realizzazioni Dolo ebbe un impulso economico formidabile diventando uno dei principali snodi fluviali della terraferma veneziana. Gli interventi veneziani nel territorio di Dolo continuarono anche con la realizzazione della Presa della Seriola Veneta che per secoli fornì l'acqua potabile alla città di Venezia. Ancora oggi queste opere sono perfettamente visibili assieme alle numerose ville del patriziato veneziano e veneto che sono presenti nel centro storico e nelle frazioni di Sambruson ed Arino.

## da visitare

- Villa Concina con orario della Biblioteca Comunale
- Museo del Villano e Villa Badoer
- Antiquarium di Sambruson, a richiesta
- Duomo di Dolo, Duomo di Sambruson e Chiesa di Arino tutte visitabili in orario giornaliero, con rispetto delle cerimonie religiose
- Passeggiate per la visita ai Molini, Porte Vinciane, Squero monumentale, Presa della Seriola Veneta, Antiche Scuderie: sempre possibili ed accessibili
- Oratorio – Chiesetta Madonna della Salute



## all'aria aperta

- Parco di Villa Concina, Parco di Villa Ferretti-Angeli, passeggiata sull'argine destro del Rio Serraglio, passeggiate in centro storico dal Ponte della Rosteria al Ponte dei cavalli, visita al centro storico Isola bassa: Piazza Cantiere e area Porte Vinciane e Squero Monumentale pedonalizzate; visita alla presa della Veneta Seriola.
- Passeggiata tra i ricordi e monumenti Risorgimentali compresa la visita agli affreschi e memorie risorgimentali nella Sala Consigliare del Municipio di Dolo.
- Nel parco pubblico della Villa Barbarigo-Massari, ora sede dell'Ospedale, si possono ammirare alcuni "Cedri del Libano" (Cedrus Libani) e "Magnolie Sempreverdi" (Magnolia Grandiflora) di età secolare, che componevano il parco della villa che ora è di uso pubblico



### Info

Pro Loco di Dolo Associazione delle Terre Dolesi

Via G. Rizzo 73 30031 Dolo VE

Tel. 348 4361925 - Mail: [prolocodolo@gmail.com](mailto:prolocodolo@gmail.com)

Fb: Pro Loco Dolo oppure Pro loco Dolo due - [www.prolocodidolo.com](http://www.prolocodidolo.com)

Presidente: Nereo Fracasso



---

---

---

---

---

---

---

---

# FIESSO D'ARTICO

RIVIERA DEL BRENTA



Centro della Riviera del Brenta, famoso oggi per l'attività calzaturiera, ne ha seguito le vicende storiche. Deve il suo nome all'ansa – flexum – che il Brenta-Medoacus qui faceva e il luogo era soggetto a frequenti inondazioni, finché il Magistrato alle acque G.M. Artico risolse il problema proponendo alcuni interventi sul corso d'acqua.

Noto al medioevo, fu sottoposto a vari domini e in particolare a quello Padovano, fino alla conquista da parte dei Veneziani nel 1404, che edificarono le ville sulla riva destra e sinistra del naviglio, molte delle quali ben conservate: Villa Soranzo, rinascimentale, con ancora tracce degli affreschi esterni, Villa Barbarigo, settecentesca; Villa Recanati Zucconi e Villa Contarini S. Basegio (con oratorio decorato dal Tiepolo), Villa Smania, Villa Grimaldi.



## da visitare

- Villa Recanati-Zucconi costruita nella prima metà del '700
- Villa Soranzo tipico edificio veneto del cinquecento
- Villa Barbarigo-Fontana rielaborazione del settecento di una precedente abitazione cinquecentesca
- Villa Corner-Vendramin composta dall'edificio principale, settecentesco, Barchessa seicentesca, vera da pozzo nel giardino e piccolo parco
- Villa Contarini di S. Basegio sei-settecentesca
- Villa Contarini-Besenzon costruita da un cinquecentesco corpo quadrato a tre piani, portichetto d'ingresso, connesso settecentesco con tratto rustico a portico

- Palazzo Graneli-Prando del settecento
- Villa Smania-Belvedere attualmente adibita ad albergo
- Villa Gennari-Lion seicentesca
- Villa Correr-Marin settecentesca
- Villa Marchehe De Seynos o degli Armeni seicentesca
- Casa Venier-Tiepolo casa del settecento, ripresa su tipologia di villa veneta
- Chiesa Parrocchiale dedicata alla SS. Trinità riedificata fra il 1722 e il 1738 e consacrata nel 1837

### Info

**Pro Loco** Via Riviera del Brenta 204 30032 Dolo VE  
Tel: 328 8821795 – Mail: [prolocofiessedartico@virgilio.it](mailto:prolocofiessedartico@virgilio.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/Proloco-Fiesso-d-Artico-222561874791741/>  
Presidente: Rafaella Barbato

*Brenni & Digo*  
Consorzio Pro Loco

---

---

---

---

---

---

---

---



Il Comune di Fossò si stende in una fertillissima area pianeggiante, nella zona della “Riviera del Brenta” tra Padova e Venezia. Il toponimo può essere fatto derivare da “Fossadum”, riferito ad un probabile ramo minore del Brenta.

Dal secondo dopoguerra il comune di Fossò ha avuto un buon sviluppo economico, che ha favorito l’incremento della popolazione, tanto che nel 1957 si è resa necessaria la costruzione di una nuova chiesa parrocchiale dedicata a San Bartolomeo. Tale edificio sorge sullo stesso sito dell’antica chiesa del 1335, di cui è possibile ammirare i resti da poco restaurati. Al suo interno il soffitto è totalmente decorato, probabilmente dal veneziano Giambattista Canal. Da vedere è infine la chiesa della beata Vergine del Rosario, ricca di affreschi raffiguranti ex voto.

## da visitare

- Antica Parrocchiale di S. Bartolomeo del ‘700
- Nuova chiesa arcipretale dedicata a S. Bartolomeo inaugurata nel 1957
- Chiesetta della Beata Vergine del Rosario che nasconde affreschi del settecento in fase di ritrovamento
- Palazzo Pisani di architettura gotica rimaneggiato nel 1550



### Info

**Pro Loco** Via IV Novembre 47 30030Fossò VE  
Tel. 328 2741951 – Mail: [prolocofosso@gmail.com](mailto:prolocofosso@gmail.com)  
Sito: [www.prolocofosso.it](http://www.prolocofosso.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/prolocofosso/>  
Presidente: Elisa Poletto

---

---

---

---

---

---

---

---

# MIRA

RIVIERA DEL BRENTA



Una delle zone più ampie e più ricche di dimore storiche e giardini, fra cui Villa Widmann Foscari, Barchessa Valmarana, Villa Valier, fino ad arrivare a Malcontenta, con la palladiana Villa Foscari. Oltre alle attrattive gastronomiche, molti sono gli eventi dell'area, compresa la stagione teatrale.

Mira è divisa in 7 frazioni, fra cui Oriago (citato anche da Dante nella Divina Commedia), all'ingresso del quale si trova un cippo di mattoni chiamato il "Termine", che nel Medioevo segnava il passaggio dalla giurisdizione Padovana a quella Veneziana e Mira Porte dove si può ancora vedere la "vecchia conca" che permetteva di risalire il Brenta.

Antiche chiese e case rurali nella zona di Gambarare e di Porto Menai possono essere scoperte con passeggiate in bicicletta.

## da visitare

- Villa Contarini, Pisani detta dei Leoni – 1558
- Villa Foscari detta la Malcontenta realizzata da Palladio tra il 1555 e il 1560
- Villa Seriman, Foscari, Widmann-Rezzonico del secolo XVIII
- Villa Valier del '500
- Villa Barchessa Valmarana
- Conca dei Moranzani del 1500



## ville card

Ville Card è un circuito di visita integrata alle nobili dimore lungo la Brenta che offre riduzioni sui biglietti di ingresso alle Ville (Barchessa Valmarana, Villa Allegri Von Ghega, Villa Badoer Fattoretto, Villa Foscari Rossi, Villa Ferretti Angeli, Villa Valier e Villa Widmann), sul noleggio biciclette, sulle crociere lungo la Brenta, nei negozi e nei ristoranti aderenti all'iniziativa.

Per informazioni:

villawidmann@servizimetropolitani.ve.it

www.rivieradelbrenta.com

COMUNE: [www.comune.mira.ve.it](http://www.comune.mira.ve.it)

VILLA DEI LEONI: [cultura@comune.mira.ve.it](mailto:cultura@comune.mira.ve.it)



### Info

**Pro Loco** Piazza IX Martiri 1 30034 Mira VE  
Tel. 345 9182737 - Mail: [info@prolocomira.it](mailto:info@prolocomira.it)  
Sito: [www.prolocomira.it](http://www.prolocomira.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/proloco.mira/>  
Presidente: Ornella Capovilla

*Brenna Adige*  
Consorzio Pro Loco

---

---

---

---

---

---

---

---

# STRA

## RIVIERA DEL BRENTA



Vero punto di inizio del Naviglio Brenta, che qui riceve le acque dopo i vari interventi dei Veneziani. Ebbe una vita legata al corso d'acqua, alla navigazione fluviale e ancora oggi è punto di inizio di varie manifestazioni spettacolari che poi si snodano nei vari centri: dalla Riviera Fiorita alla Venice Marathon.

Qui dopo Villa Foscari Rossi e la Cappella Giantin, ci si trova di fronte alla grandiosa, settecentesca Villa Pisani, museo nazionale visitabile quotidianamente, che accolse gli ospiti più illustri nelle sue stanze regali, dipinte anche dal Tiepolo e nei suoi giardini, ornati da labirinti, esedre e specchi d'acqua. Oltre alla Pisani, è visitabile anche Villa Foscari Rossi (con il museo delle scarpe, a onore dell'attività prevalente).

Simili dimore storiche si possono vedere al di là del Naviglio, in località S. Pietro e nella frazione Fossolovara.



## da visitare

- Villa Pisani, detta anche la Nazionale, è uno dei più celebri esempi di villa veneta della riviera del Brenta che si affaccia sul Naviglio del Brenta. È oggi sede di un museo nazionale, che conserva opere d'arte e arredi del Settecento e dell'Ottocento. La villa comprende 168 stanze e copre una superficie di 15.000 metri quadrati
- Villa Foscari situata sulla riva sinistra del Brenta in località Fossolovara, costruita fra il 1617 e il 1635
- Museo Rossimoda della calzatura nella villa padronale del complesso architettonico seicentesco di Villa Foscari Rossi. Il museo si occupa di calzature e storia del costume e raccoglie una collezione di oltre 1700 modelli di calzature femminili di lusso, prodotte dal calzaturificio omonimo in collaborazione con case di alta moda. <http://villafoscarini.it/>

## all'aria aperta

La Pro Loco Pisani propone il "Carnevale tra le Ville", con spettacoli diffusi ed attrazioni itineranti, la spettacolare "Festa sull'Acqua" l'ultimo sabato di agosto ed il "Presepe sull'acqua" a Natale.



appunti di viaggio

---

---

---

---

---

---

---

---

### Info

**Pro Loco Pisani Stra** Piazza Marconi 21 30039 Stra VE  
Tel. 366 7110563 - Mail: [prolocostra@libero.it](mailto:prolocostra@libero.it)  
Fb: <https://it-it.facebook.com/ProLocoStra/>  
Presidente: Roberta Toninato

# VIGONNOVO

RIVIERA DEL BRENTA



Anche questo centro di origine preromana che si trova all'incrocio delle canalizzazioni (Piovego e Naviglio Brenta), tra Padova e Venezia, nella zona detta Sarmazza, ci dà la possibilità di conoscere la campagna veneta e le opere di organizzazione e colonizzazione, dall'antica centuriazione alla costruzione di ville per l'organizzazione dei poderi. Da ricordare Villa Aiaccio e anche Villa Sagredo, di un ramo della famiglia presso cui fu ospite Galileo Galilei nei suoi anni padovani. Nelle aree verdi, troviamo i resti delle antiche coltivazioni, come quelle di gelsi.

## da visitare

- Chiesa di Santa Maria Assunta con struttura a croce latina, nel cui interno sono conservate opere di Giandomenico Tiepolo, Pietro Damini, Pietro Liberi
- Villa Zanon, XIX secolo, sede municipale
- Villa Sagredo rinascimentale
- Oratorio di Villa Sagredo

## all'aria aperta

Parco Sarmazza, area verde attrezzata multifunzionale, che si sviluppa lungo l'idrovia Padova-Venezia ed il fiume Brenta. Il parco è attrezzato con punti sosta, con una fontana di acqua potabile e comprende sentieri sterrati e arginali esclusi al traffico automobilistico. Il parco è nato da un intervento di riqualificazione allacciato ad un percorso di progettazione partecipata con i soggetti interessati del territorio (associazioni e cittadini)



### Info

**Pro Loco** Via Veneto 2 c/o Ufficio Cultura Comunale  
30030 Vigonovo VE  
Tel. 347 3076595 – Mail: prolocovigonovo@gmail.com  
Presidente: Alexi Bottaro

---

---

---

---

---

---

---

---

whaykiky  
PURE

MENO DI  
**21**  
% VOL

RUM  
VODKA  
GIN



## LIQUORI A GRADAZIONE ALCOLICA RIDOTTA

IDEALI PER FESTE E MANIFESTAZIONI  
NEL RISPETTO DELLA LEGGE

I LIQUORI WHAYKIKY SONO GLI UNICI A RISPETTARE LE NORMATIVE  
R.D. 18.06.1931 nr. 773, R.D. 06.05.1940 nr. 635, L. 25.08.1991 nr. 287 E L. 30.03.2001 nr. 125.

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:  
DI.AL. Bevande S.r.l.  
0421 81275 - [www.dialbevande.com](http://www.dialbevande.com)

**DI.AL. Bevande**  
DISTRIBUZIONE E SERVIZI



**Aqua follie**  
Caorle - Venezia

Il parco acquatico dove l'estate diventa  
indimenticabile! Scivoli mozzafiato, giochi  
d'acqua e avventure per tutte le età:  
il posto perfetto per il divertimento e il relax.



**caorle**  
THE SMALL VENICE

### Ad AquaFollie trovi:

- Sedici attrazioni per tutta la famiglia, dai brividi di Boomerang alle rapide di Lost River.
- Fisherman's Bay, una vera baia con onde e cascata d'acqua.
- Baby Lagoon, un'area pensata per il divertimento dei più piccoli.
- Tre punti ristoro e un'area picnic immersa nel verde.
- Animazione e miniclub per i bambini, ogni giorno.
- Shop e servizi: souvenir, spogliatoi e un'infermeria attrezzata per la tua sicurezza.

**AQUAFOLLIE È IL MIX PERFETTO DI ADRENALINA, RELAX E DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA!**



[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)



Città metropolitana  
di Venezia



In partnership con



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA ROVIGO